

Dalla prima pagina

Ma è tanto difficile aprire gli occhi?

È necessario, se non si vuole fare affondare la nostra realtà vitale, creata da tanti sacrifici dei nostri genitori, che ci si dia una svegliata. Poco importa se l'Associazione commercianti da settembre '92 annuncia nuove elezioni per la delegazione cortonese e non trova i candidati e rinvia pertanto questa votazione alle calende greche; poco importa se i ben pensanti, pochi in verità di tutti i partiti, sono nauseati del comportamento dei propri uomini ed hanno deciso di abbandonare la politica attiva; non possiamo distruggere per colpa di questi inetti, ma anche per il disimpegno di ciascuno di noi, quello che è stato creato.

Il territorio cortonese ha una potenziale ricchezza perché possiede cultura, monumenti storia ma anche grosse realtà agricole e commerciali.

Perché non riflettere: questo 1993 ha registrato la chiusura di numerose aziende commerciali; esse non sono che la punta di un iceberg.

Quando queste difficoltà giungeranno su altre aziende l'impatto con la nostra realtà sarà tragica.

Occorre aprire gli occhi, combattere la nostra recessione, programmare la riscossa e lavorare tutti insieme per un fine comune. La concorrenza lasciamola per i momenti di vacche grasse.

Non confidiamo su questa classe politica sfatta e senza immaginazione; da essa avremo solo grandi progetti sulla carta, ma nient'altro.

Il nuovo quadro politico che nascerà da una diversa riforma elettorale, forse ci darà domani uomini nuovi per affrontare con coraggio la rinascita di Cortona, ma oggi tocca a ciascuno di noi rimboccarsi la maniche senza attendersi aiuti da chi non ce li può dare. Aprire gli occhi è difficile, ma per le vere forze produttive cortonesi è l'ultima spiaggia.

Diversamente dovremo affrontare nel futuro il severo giudizio dei nostri figli che certamente non sarà tenero per aver loro distrutto in così breve tempo ciò che era stato realizzato faticosamente dai nostri e loro progenitori.

Enzo Lucente

Una lettera velatamente polemica del segretario PSI

qualcuno, domani, tolto di mezzo l'attuale segretario nazionale, dire che adesso la sinistra può unirsi perché è più pulita, sia essa socialista o pidessino.

Individuato ed operato il tumore, in presenza di migliaia di metastasi, illudere il paziente ed i familiari sarebbe solo crudele. Confidiamo nella sua onestà politica ed intellettuale.

Teodoro Manfreda



Lettere a L'Etruria

Egredio Direttore, voglio augurarmi che questo nuovo anno 1993 possa essere se non migliore, almeno buono sotto ogni aspetto. Certamente le situazioni non sono belle e tanto meno rosee: viviamo in un mondo dove nessuno più si accontenta, in un malessere generale, nella contestazione, nelle guerre in ogni parte della terra, e tutto questo deriva dal fatto che vi era stato un benessere superiore. Nessuno era preparato ed ora do-

vremo pagare per questo esagerato benessere. Pur credendo che ci portasse a queste soluzioni. Ma speriamo bene.

Voglio sperare che questo anno il Giornale abbia non solo i vecchi ma anche più nuovi abbonati e lettori; per far sì che il Giornale migliori anche la qualità e collaborazioni.

In ritardo invio i miei più sinceri auguri per il 1993, a tutti i collaboratori del Giornale, con sincerità un abbonato.

Adone Adoni

Fiocco Azzurro

Ci congratuliamo con i coniugi Roberto Pagani e Stefania Bennati per la nascita del loro primo figlio Luca nato il 17.12.1992.

Trasferimento di Esercizi Commerciali e di un Pubblico Esercizio nel Centro Commerciale "I Girasoli" di Camucia

Il Sindaco ricorda che fino al 22/2/93, i titolari di attività commerciali interessati potranno presentare domanda di trasferimento del proprio esercizio nel Centro Commerciale "I Girasoli" di Camucia.

Detta domanda dovrà essere redatta in carta da bollo da L. 15.000, inviata al Sindaco e dovrà contenere:

- 1) dati anagrafici del titolare e identificativi dell'attività;
- 2) accettazione del regolamento del centro commerciale;
- 3) attestazione di disponibilità dei locali;
- 4) dati identificativi del locale nel quale si intende trasferire l'attività e relativa planimetria.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Comune di Cortona.

Simone Lucarini è diventato maggiorenne

Esistono svariati modi di festeggiare 18 anni ma per Simone Lucarini, il 18 dicembre 92 rimarrà certamente una delle date più importanti della sua vita.

Una nutrita schiera di amici, ha voluto festeggiare questo avvenimento così importante e così sentito, come un Natale anticipato.

I numerosi amici di scuola, la maestra, l'instancabile Don Giuseppe, hanno preparato questa bellissima festa senza trascurare il benché minimo particolare.

La sponda torta a forma di campo di calcio con giocatori, con la scritta "Auguri Simone"



79792 b570

era posta al centro della tavola riccamente imbandita.

Anche la nonna, chiuso il negozio in anticipo, non si è voluta perdere questo importante momento dedicato al nipote maggiorenne.

Simone tentava di nascondere l'emozione quando amici e parenti si sono stretti a lui per consegnargli i regali.

Indubbiamente, il momento più toccante, si è avuto quando, l'improvvisato speaker della serata, ha annunciato una sorpresa: grazie al contributo della Misericordia Cortonese, del Lyons Club Corito-Clanis di

Cortona e della Future Office di Camucia, Simone ha ricevuto un bel computer.

Visto il momento particolarmente emozionante, il neodiciottenne, visibilmente commosso, nonostante la sua esperienza di speaker sportivo a Radio Foxes, non ha proprio avuto parole.

Il computer, sicuramente più creativo della televisione, permetterà a Simone di trascorrere le sue interminabili giornate in modo più piacevole.

S.M.

Natale in casa famiglia

La casa famiglia di Cortona è stato teatro di una simpatica festa. Gli ospiti delle 3 case famiglia una ventina in tutto si sono ritrovati per festeggiare il Natale con qualche giorno di anticipo.

A distanza dei tre anni di attività l'impegno degli operatori e del responsabile dott. Aldo D'Arco non è certo diminuito, anzi lo dimostrano tutta una serie di attività promosse in questo periodo.

Ultima in ordine cronologico è stata la riuscitissima festa di Natale che ha visto la partecipazione di circa 150 persone tutte in buoni rapporti con questa riuscita realtà. Commercianti, barman parenti, operatori e simpatizzanti, tutti hanno voluto sottolineare con la propria presenza questo importante momento ricreativo.

La festa accompagnata dall'immane buffet e al ritornello di Romagna mia si è protratta fino a notte, quando con un brindisi di fronte alle autorità (che non sono venute) ospiti ed intervenuti hanno salutato il Natale.

L'appuntamento per la prossima festa è per carnevale.

Sampson

VENDESI A CORTONA in Via Nazionale, bar - ristorante - paninoteca - pasticceria - gelateria (in proprio) - pizzeria. PER INFORMAZIONI TEL. 0575/603511-630624

L'ET

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892
Cortona Anno CII N. 2 - 30 Gennaio 1993 Lire 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 40.000 - Sostenitore L. 100.000 - Benemerito L. 150.000 - Estero L. 55.000 Estero via aerea L. 60.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 4.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

È troppo il 20%

Caccia all'evasore

Abbiamo voluto realizzare una piccola indagine per capire se i nostri concittadini erano in regola con alcune tasse.

Questo 1993, come purtroppo si prevedeva, presenta come unico dato positivo la caduta della inflazione, ma sta costringendo tanti italiani a sacrifici enormi ed impensabili; è dell'ultima ora la notizia che dipendenti di una azienda in difficoltà abbiano proposto al datore di lavoro una riduzione dello stipendio pur di mantenere l'occupazione.

Lo Stato sta delegando le Regioni su vari momenti importanti della nostra vita, come ad esempio la Sanità.

Anche i Comuni rientrano in questa logica e dovranno probabilmente imporre nuove tasse per autofinanziarsi: così avremo una nuova ICI (imposta comunale immobiliare), ed altri balzelli dovranno essere legittimamente imposti per continuare ad amministrare. È difficile accettarli ma è doveroso subirli; chiediamo però una equità di imposte.

È da queste considerazioni che è nata questa nostra indagine che possiamo definire approssimativa ma che esprime nei dati sicuramente una evasione che deve essere comunque debellata.

Nel nostro Comune sono iscritte 7879 nuclei familiari, così divisi: 1257 a Cortona, 313 in Valdipierle, 550 in Val d'Esse, 282 nella montagna cortonese, 2291 a Camucia, 423 in Val di Loreto, 538 in

Valdichiana Nord, 840 in Valdichiana Ovest e 1385 a Terontola.

Questa popolazione dovrebbe pagare la tassa comunale di rifiuti urbani in egual misura ma risulta invece che solo 6553 nuclei familiari sono in regola con questa tassa; mancano all'appello ben 1326 famiglie, quasi il 20%.

Abbiamo chiesto spiegazione di questa differenza che ci sembra considerevole ed abbiamo saputo che per ragioni economiche, di tasse e di assistenza sanitaria nella stessa abitazione il Comune ha registrato più nuclei familiari; da qui una buona parte di questa cifra mancante, ma ad onor del vero ci è stato anche riferito che nella statistica di queste famiglie non possono apparire i proprietari o affittuari di abitazioni che non hanno residenza nel comune, e, a giudizio dell'informatore, è un numero sufficientemente alto.

È dunque opportuno che ci sia un controllo più pressante perché se tutti pagheranno le tasse, in questo caso specifico sui rifiuti solidi, la tassa pro capite sarà sicuramente più bassa.

Ultima considerazione, le abitazioni in zone servite dal servizio di nettezza urbana sono sicuramente quelle che presentano il più alto numero di contribuenti paganti.

E. Lucente



Pesanti ombre sulla Biblioteca Comunale

Bugie della DC e spaccatura del PSI

Caro Direttore, qualche giorno fa il gruppo consiliare della DC ha fatto un comunicato che è stato pubblicato dalla Gazzetta di Arezzo (vedi allegato numero 1). A quel comunicato la dottoressa Marielena Bietolini ed io abbiamo risposto con la lettera che allego (allegato numero 2).

Purtroppo, la Gazzetta di Arezzo, a cui era stato inviato il documento, da qualche giorno ha sospeso le pubblicazioni per cui non è stato possibile pubblicare la nostra versione.

Ti chiedo, anche a nome della dottoressa Bietolini, ospitalità sulle tue colonne della nostra missiva in quanto, trattandosi di un problema di interesse locale, non dovrebbe disdire al tuo quindicinale.

Approfitto di questa occasione per segnalarti che ho avvicinato due consiglieri del gruppo DC per far conoscere in anteprima la replica al loro comunicato stampa.

Mi è stato risposto, in maniera univoca, che non c'era stata alcuna riunione del gruppo consiliare DC.

Non ti sembra singolare scrivere a nome di un gruppo senza averlo riunito?

Grazie dell'ospitalità, cordiali saluti.

Spartaco Mennini

Allegato n. 1
Riceviamo e pubblichiamo un documento a firma del Gruppo consiliare della Democrazia Cristiana cortonese, dal titolo "Pesanti ombre sulla biblioteca".

"Recentemente il Consiglio Comunale ha approvato la nuova convenzione tra l'amministrazione comunale e l'Accademia etrusca per la gestione della Biblioteca e dell'Archivio Storico.

Quanto prima pertanto si giungerà al rinnovamento dell'organismo, che assumerà la denominazione di comitato scientifico, e del suo presidente. Negli ultimi tempi non poche diatribe hanno turbato lo svolgimento dei Consigli di Amministrazione della Biblioteca, diatribe che sono culminate nella lettera di dimissioni dei consiglieri Spartaco Mennini e Marielena Bietolini le cui motivazioni sono state riportate in un documento che inopinatamente è uscito allo scoperto in questi giorni.

Quanto asserito nel documento appare di grande rilevanza, sia perché Mennini è segretario del Psi a Cortona, sia perché il documento rivela dei retroscena sugli accordi tra Pds e Psi al momento della formazione della giunta che sono passati al di sopra delle teste dei cittadini.

In un momento in cui si rivendica chiarezza nella gestione delle istituzioni, tali asserzioni gettano ombre sugli atteggiamenti e comportamenti di coloro che certe decisioni hanno elaborato e condotto in porto, in quanto legano anche modeste intese, quali quelle per la presidenza della biblioteca, a quelle più generali della maggioranza che gestisce il Comune.

o meglio dei gruppi del potere all'interno della stessa maggioranza".

Allegato n. 2

Abbiamo letto con vivo interesse il curioso documento del Gruppo Consiliare Democristiano dal titolo "Pesanti ombre sulla biblioteca". Per la trasparenza e la correttezza che distingue ogni nostro atto e per sollevare il "caso" dal ridicolo in cui è stato fatto cadere, precisiamo che Marielena Bietolini e Spartaco Mennini si sono dimessi da consiglieri della biblioteca proprio per richiamare, sulla biblioteca stessa, l'attenzione da parte dell'opinione pubblica e delle forze politiche. Le ragioni: il Sindaco e la Giunta non rispettano gli impegni assunti con il protocollo di intesa redatto al momento della formazione della maggioranza Pds-Psi e con propria lettera: i rappresentanti del Psi in seno alla giunta mancano di autorità di coraggio e di attributi idonei per far rispettare gli accordi presi con quel documento politico.

Il gruppo consiliare democratico, forse per distrazione (se fosse intenzionale sarebbe grave) clamorosamente "rivela i retroscena sugli accordi Pds-Psi". Sicuramente gli è sfuggito che fra i partiti, così come fra le persone, quando si stipulano accordi di redige un protocollo, un documento, un contratto, con cui si fissano obiettivi, ruoli, competenze, incarichi eccetera che, se si è galantuomini, devono essere poi rispettati.

L'aver dipinto di "giallo" questo documento d'intesa, fa ipotizzare una benevola concessione al consigliere comunale Giuliana Bianchi Caleri, consigliere della biblioteca e, nei momenti liberi, investigatrice. Ha tenuto notorietà con una recente interrogazione tinta di giallo, rivolta al Sindaco per "conoscere i misteri di un casolare di Teverina". L'episodio ha suscitato nella cittadinanza una sana commistione. Ecco la lettera di dimissione presentata al sindaco e non ancora

discussa come si sarebbe dovuto fare da tempo, dal consiglio comunale: Ill. sig. Sindaco di Cortona dopo aver a lungo sopportato uno stato di cose offensivo per la nostra dignità e serietà professionale, nonostante i reiterati impegni da Lei presi sulla parola e per scritto e mai mantenuti;

Costatato che l'indecoroso e debole atteggiamento assunto anche dai nostri rappresentanti PSI nella Giunta comunale non porta più all'adempimento sottoscritto dai nostri due partiti al momento della formazione della Giunta;

Rilevato che l'atteggiamento iniziale assunto da codesta Giunta, secondo il piano consegnato dall'assessore alla cultura e da noi denunciato, a quel tempo, come irrispettoso degli accordi presi in ambito politico e come surrettizio per evitare, come si è puntualmente verificato, l'avvento alla presidenza della biblioteca di un socialista;

Accertato che la biblioteca anziché essere, come lo fu in un remoto passato, il veicolo della diffusione della cultura ed il centro delle manifestazioni artistiche del nostro comune, è solo un inanimato, ma ben ordinato deposito di libri;

Per i motivi esposti, con la presente rassegnamo le nostre dimissioni dall'incarico di consiglieri della biblioteca conferitoci nel 1990, riservandoci di informare gli organi del nostro partito ad ogni livello e se del caso, i mezzi di informazione.

Distinti saluti.
Marielena Bietolini
Spartaco Mennini

FESTEGGIATI
MARIO RUGGIU
ANTONIO TAMBURINI
E LEO PIPPARRELLI
A pag. 12

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE - VENTAGLI DA COLLEZIONE
PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO



Cassettone
Francese
Luigi XV

Il mobile non ha subito restauro ed è originale in ogni sua parte

- Via Nazionale, 17 - Via Nazionale, 71
- Piazza Signorelli, 4 - Piazza Signorelli, Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

Festa della Misericordia Il saluto del Governatore

La consueta festa che annualmente viene effettuata presso la Chiesa di S. Filippo quest'anno si è spostata in Cattedrale. La ragione che ci ha indotti a questo spostamento è stata l'opportunità di spazio necessario per l'inaugurazione di due nuove autoambulanze, una donata dalla Banca Popolare di Cortona, alla quale va il nostro più caloroso grazie per la sua sensibilità, accogliendo benevolmente ogni iniziativa atta a migliorare i servizi a vantaggio del territorio in cui essa opera, l'altra acquistata dalla nostra Misericordia, con la speranza che, come avvenne dieci anni orsono nel 1983, ci si possa scrivere "Dono della popolazione". Per questo motivo, è stata aperta una sottoscrizione alla quale mi auguro che ognuno voglia dare il proprio contributo.

Le autoambulanze percorrono annualmente molti chilometri, da quanto apprendete dalla relazione che seguirà e pertanto la sostituzione degli automezzi si rende indispensabile.

Gli automezzi si rinnovano ma non sono questi o solo questi a far funzionare l'attività svolta dalle Confraternite di Misericordia e dalle altre opere di volontariato. Il contributo essenziale in queste attività è la presenza, l'impegno costante delle persone che dedicano un po' del loro tempo libero ad occuparsi direttamente delle innumerevoli necessità che vi sono all'interno di queste istituzioni.

Ognuno di noi con fervente fede cristiana, con fiducia nella protezione della Madonna della Misericordia, che guida con l'amorevole presenza di una madre, si unisca convinto in

ciò che fa, con le altre associazioni di volontariato per formare un unico movimento, per fronteggiare il male fisico e morale, le angosce, i dolori del nostro prossimo. Solo così potremo dire di aver adempito all'osservanza del comandamento di DIO, che ha posto davanti ad ogni essere umano "Ama il prossimo tuo come te stesso". Quale gioia proveremo se la sera, ogni sera, potessimo mettere tra i vari impegni svolti nella giornata anche un'opera buona, un aiuto, una parola di conforto al nostro prossimo.

I nostri volontari lo hanno capito e lo mettono in pratica ed è pertanto a loro che va il mio ringraziamento, dicendo

ad ognuno, a nome delle persone che sono state avvicinate e aiutate, "Dio te ne renda merito".

Ringrazio tutti coloro che sono intervenuti a questa festa, Consorelle e Confratelli di Misericordia, locali e coloro che si sono mossi da più lontano per stringersi in una unica famiglia: in questa famiglia che è in continua crescita in ogni parte del mondo; dovunque è presente, vi è solidarietà, amore e certezza di società migliore.

Ringrazio le autorità tutte, civili e religiose, la cui presenza significa consenso e apprezzamento di quanto stiamo facendo.

Grazie.

Silvio Santuccioli

Il Sindaco augura un buon 1993

Sabato 16 gennaio, nella Sala del Consiglio Comunale, il Sindaco, presente una parte dei Consiglieri, ha voluto brindare al 1993, unitamente alle rappresentanze delle istituzioni locali, appositamente invitate.

È una novità che spera si possa ripetere annualmente, cioè uno scambio di auguri diretti anziché con l'invio dei soliti bigliettini augurali per ringraziare e ricambiare i tanti ricevuti ed ha formulato l'augurio che il 1993 possa essere proficuo per ogni attività, pur non sottovalutando le difficoltà che tra l'altro sono state già dette e ripetute in campo nazionale dagli organi centrali e portate a conoscenza della stampa e dalla televisione.

Ma, malgrado ciò, il Sindaco spera che con l'unione delle forze degli operatori economi-

ci, delle forze politiche e sindacali, degli amministratori, si possa costruire e lavorare per la continuità storica della Città di Cortona, per il consolidamento del rapporto uomo-natura. Un rapporto ben presente in Toscana come riconosciuto dallo stesso Vice Presidente dell'America.

Occorre però costruire e lavorare su un progetto, su un modello città-stato per tenere ben viva l'identità culturale che Cortona ha, malgrado i suoi 2500 anni.

Così come l'Italia, dopo la guerra mondiale, ha operato su un progetto che è stato quella della ricostruzione, ha raggiunto il Sindaco, occorre averlo oggi che ci avviciniamo al 2000 e ci stiamo avvicinando a grandi passi all'Europa; e se non si intravede un nuovo progetto in campo nazionale, questo non vuol dire che un'amministrazione locale non possa averne uno proprio, un progetto di Città-Stato.

Ed in questo nuovo modo di essere, di esistere come Città, l'Amministrazione si propone di discutere con i cittadini l'utilizzo delle risorse nel campo degli investimenti perché, ha ricordato il Sindaco, trattasi di somme dei cittadini e quindi è doveroso discutere con loro cosa fare.

Franco Marcello



di Nicola Caldarone

Modi di dire: "a ufo"

Abbiamo già ricordato in questa rubrica qualche modo di dire, qualche frase fatta, tratti da una recente pubblicazione di Giuseppe Pittano per conto dell'Editrice Zanichelli. Continuamo con queste curiosità, analizzando un nuovo modo di dire: a ufo.

È una locuzione che significa gratis, senza pagare nulla, a spese altrui e simili. Nei proverbi toscani il Giusti ricorda il proverbio popolare a ufo non canta il cieco.

Il Minucci nelle note al Malmantile spiega la locuzione in questa maniera: "Si scrivono dai Magistrati di Firenze lettere di commissione a i Ministri forensi, le quali da coloro, che le chieggono e le presentano, si pagano ai Magistrati che le fanno, ed ai Ministri che le ricevono; e quando non sono chieste, ma son fatte, e mandate per proprio interesse di quel Magistrato, che le fa, non vi è spesa alcuna, e però affinché tali lettere, le quali non si pagano, si possono distinguere da quelle che si pagano, scrivono nella soprascritta ex officio, ma l'abbreviano scrivendo ex Uffo, ed i tavolaccini o donzelli, che le consegnano non leggono se non ex Ufo, e distinguono queste due specie di lettere, dando a quelle che si pagano il nome di lettere col diritto, cioè con la dovuta spesa, ed alle altre il nome dell'Ufo, e cioè senza spesa.

E di qui è nato questo detto a Ufo, che vuol dire senza spesa, e serve in ogni occasione". Questa interpretazione però non è condivisa da tutti; il Panzini fa l'ipotesi che a ufo derivi da ad uf. abbreviazione di ad urbis fabricam, "per la fabbrica della città, cioè ad uso della costruzione della basilica di S. Pietro.

Questa sigla era scritta sui carri che portavano il materiale edilizio e indicava che erano esenti da dazio, cioè che potevano circolare gratuitamente.

C'è infine chi ritiene che derivi dalla interiezione onomatopeica uf che esprime sovrabbondanza, pienezza con riferimento particolare a chi ha mangiato troppo. Locuzioni sinonimiche sono a sbafo e a scrocco.

Il primo viene da sbafare, mangiare con avidità (forse dal significato di mandare fuori l'aria, che aveva la parola sbafare nel romanesco antico); il secondo da scroccare, che in origine voleva dire strappare con un uncino (da crocco antico germanico=uncino).

E se si considerano la condotta e i privilegi dei nostri politici e amministratori, si capisce quanto attuale sia la locuzione.

Lavanderie «ETRURIA» CONSEGNA RAPIDA IN 24 ORE

PANTALONI JEANS L. 2.500
TRAPUNTA DA L. 14.000 a 20.000

CAMUCIA (Ar) - Via 2 Giugno, 9 - Tel. 630604
CORTONA (Ar) - Via Dardano, 4
TERONTOLA (Ar) - Accanto B.P.C.
CASTIGLION FIORENTINO (Ar) - Via Dante, 23 - Tel. 659485

fotovideo
Lamentini
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588



Un ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo,
coniglio, ... cotto allo spiedo?
Per un vasto assortimento di piatti
pronti, ciacce, panzerotti
e gastronomia toscana ...

ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"

Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

Il nome di Cortona

I primi "storici" dell'antichità che parlano (o sembrano parlare) di Cortona sono di origini greche e risalgono al V secolo a.C.; questo è un fatto di per sé importante perché se Cortona era conosciuta fino in Grecia si deve supporre con fondatezza che essa avesse già raggiunto una certa importanza fra le città dell'Italia antica, in particolare modo dell'Etruria, fin da quel periodo ma probabilmente anche da prima, visto che non esistevano a quell'epoca mezzi di comunicazione e di trasporto molto efficienti e veloci per far circolare viaggiatori, notizie ed idee.

Il primo storico che accenna a Cortona è Erodoto, il più grande "viaggiatore" dell'antichità, nato ad Alicarnasso (l'odierna Bodrum, in Turchia) intorno al 484 a.C. Erodoto (I-57), parlando della lingua dei Pelasgi, ci dice che questi nei suoi tempi "abitano sopra i Tirreni (Etruschi) la città di Krestona" e parlano una lingua barbara; "né i Krestonitai (Cortonesi) hanno una lingua uguale a quella dei vicini attuali".

Queste affermazioni ci farebbero pensare che, ancora nel V secolo a.C., Cortona non fosse in mani etrusche ma abitata dai Pelasgi i quali, provenienti dall'Asia Minore, avevano occupato le terre appartenenti agli Umbri. Ma chi erano questi Pelasgi? Secondo un altro "storico" greco del medesimo V secolo a.C. morto dopo il 406, Ellinico di Mitilene, i Pelasgi non erano altro che i Tirreni, cioè gli stessi Etruschi i quali una volta in Italia avrebbero cambiato nome. A parte la facile contestazione che gli Etruschi si autochiamavano Rasenna, la versione di questo autore ha subito nei secoli molte critiche. Scrive Ellinico che i Pelasgi, cacciati dalle loro terre, arrivarono in Italia per mare e quindi "...lasciate le loro navi presso il fiume Spinete, nel Golfo Ionico, presero la città di Krotone nell'interno, e muovendo di là fondarono quella che ora chiamasi Tirrenia...". Dunque, Cortona origine dell'intera Etruria.

Dionisio d'Alicarnasso, nato nel I secolo a.C. e giunto a Roma intorno al 30 a.C., che riporta le parole di Ellinico (I, 28-3), aggiunge che i Pelasgi, dopo aver combattuto contro gli Umbri, presero dopo un improvviso assalto "...Krotone loro città, prospera e grande...".

Dionisio, però, non concorda nell'identificazione dei Pelasgi con i Tirreni (Etruschi), perché, a suo dire, i Cortonesi (Krotontai) non parlano la stessa lingua dei popoli vicini ma un diverso idioma simile a quello dei Placeni, nell'Ellesponto. Il Neppi-Modona (Cortona Etrusca e Romana) interpreta queste affermazioni alquanto opinabili con il fatto che i Greci del sud d'Italia consideravano Cortona come una fortezza di frontiera etrusca verso nord-est, dove probabilmente si parlava etrusco ma anche umbro e quindi c'era la tentazione di ritenere la città separata dagli etruschi, "al di sopra di essi", come diceva Erodoto, con una lingua "barbara".

Fra gli scrittori di lingua greca che accennano alla città di Cortona non si può dimenticare Stefano

Bizantino, il quale parla di tre città di nome Krotone esistenti in Italia e identificabili con Crotona, Cortona e un altro centro a noi sconosciuto.

Nel 310 a.C., dopo una guerra combattuta fra Etruschi e Romani, sappiamo da Tito Livio (IX-35-40) che "...a Perugia et Cortona et Arretio, que ferme capita Etruriae populorum ea tempestate erant..." i rappresentanti si recarono presso i Romani a chiedere una tregua trentennale. Anche Diodoro Siculo (XX, 35,5) conferma tale fatto: "...Arretinis vero, Crotonensibus et Perusinis inducias concessit...". Da questi due passi mi sembra chiara l'importanza raggiunta da Cortona, se essa è detta, assieme a Perugia ed Arezzo, una delle principali città dei popoli dell'Etruria; così come del resto appare chiaro il fatto che nell'antichità la R si poteva anteporre o porre alla vocale e quindi si poteva scrivere indifferenzialmente Crotona o Cortona. Potrei aggiungere a tal riguardo che fino al tardo medioevo nelle carte degli archivi locali troviamo tanti casi simili e posso citare Pergine-Pregine, Pierle-Pierle, e la stessa Cortona, chiamata nel 1036 anche Crotona nel medesimo protocollo.

Nel racconto della Battaglia del Trasimeno lo storico Polibio, nato intorno al 204 a.C., ci dice che Annibale avanzava verso Roma "...avendo a sinistra la città di Cortona (Kurtunon) e a destra il Lago Trasimeno (Tarsimeno); Livio che, come lui stesso ci informa si rifà a Fabio Pittore, nato intorno al 250 a.C., ci parla del territorio che "...est inter Cortonam urbem Trasumenumque locum...". e chiama i monti presso il lago Cortoneses.

Si pensa che il nome della città in epoca etrusca sia stato CURTUN, e ciò è stato dedotto da alcune iscrizioni presenti in bronzi o monete di quell'epoca. Vi sono però al riguardo varie interpretazioni che vorrebbero completare tale Curtun in Curtuna o in Curtunatiai (i Cortonesi).

Non ci sono dubbi sul nome della città in epoca romana; oltre agli autori, come Plinio il Vecchio (III, 5) che ci parla dei Cortoneses (Cortonesi), vi sono numerose iscrizioni ritrovate sia nei pressi della città che in altre aree, fra cui la stessa Roma. Sempre troviamo il nome Cortona e come Cortona o Cortuna la città riappare nel secolo V dopo Cristo nel Martirologio Geronimiano. Bisogna poi aspettare il 970 per ritrovare rammentata nei documenti la città e in quell'anno essa viene ricordata con il nome di Corduno: ci viene detto che era stata distrutta molto tempo prima. La forma Corduno penso sia dovuta al fatto che colui il quale scrive nel 970 era un diarista francese e può darsi che abbia commesso un errore di trascrizione.

Sicuramente dal X-XI secolo fino ad oggi il nome della città è rimasto sempre quello di Cortona e con questo nome antichissimo essa è conosciuta in tutto il mondo fra le città più illustri e nobili.

Santino Gallorini

La fascina e l'aringa

È ancora il tempo di Bistino e Serpente.

Le loro ricette di vita sembrano destinate a tornare in auge così come la loro saggezza spicciola, quotidiana, fatta di riflessioni istintive, accordate con le stagioni, la luna, il passo degli uccelli.

Non ho conosciuto Bistino e Serpente: li ho sentiti nominare dai vecchi quali esempi d'una parchezza di vita esemplarissima ma incompresa a noi, figli problematici e incoscienti del consumismo postbellico.

Tanto incompresa, da assumere il tono e il colore della farsa.

Serpente, quando il freddo di gennaio incaniva sulla gente e sulla campagna, si legava una fascina sulla groppa e correva intorno a casa scaldandosi per lo sforzo e recuperando nelle vene quel benefico flusso di sangue che il gelo aveva bloccato.

Bistino, povero in canna anche lui, teneva un'aringa appesa al trave di cucina e su quel pesce secco e affumicato tutti in famiglia struscavano due fette di pa-

ne per profumarlo senza finire il companatico. Una fascina e un'aringa, per scaldarsi e per mangiare. Ma senza consumare, ché la fascina poteva essere ricaricata sulla groppa il giorno dopo e l'aringa ristrutturata su altre fette di pane. Serpente e Bistino (il "poro" Serpente e il "poro" Bistino) mi sono tornati in mente in questo inverno di crisi morale e materiale e, d'un tratto, al di là del fatterello risibile, quella loro miseria rimediata con altrettanta miseria m'è parsa nobile e degna d'essere raccontata. Anzi, degnissima.

Isabella Bietolini

Mi voleva Strelher

Mi voleva Strelher... basta crederci, esserne convinti... e poi scoprire che anche per il grande maestro, il tuo "compito", il tuo ruolo nel teatro è quello di interpretare all'infinito la cantilenante "l'uselin de la comare".

Strano destino, quello di Fabio Aldorisi, attore di provincia e "di belle speranze" alla ricerca della grande occasione, all'inseguimento del momento buono per "sfondare" o più semplicemente per dare una svolta decisiva ad una vita trascinata da anni stancamente in uno squallido locale di un sobborgo milanese, dove, davanti ad un pubblico sull'orlo della paranoia, "il nostro" ripeteva all'infinito - per volere di un impresario, un tipo quanto mai cinico - le parole della canzone popolare milanese "l'uselin de la comare" (una sorta di persecuzione per Fabio Aldorisi). Ma possibile che per noi non ci sia altro che "l'uselin de la comare"? Si ripeteva Fabio Aldorisi.

È così tra una considerazione e l'altra, commentata in camerino e tra le pareti di una piccola stanza dove regna sovrano il caos, l'attore si prepara ad un presunto o reale (questo sta al pubblico desumerlo) provino niente meno che con il grande Giorgio Strelher. Ma sì, finalmente è la volta buona anche per me.

Con questa convinzione, Fabio Aldorisi si dava coraggio, ripassando accuratamente e non senza scivolare sull'ironia su di sé e la sua sorte di attore mancato, quello che all'indomani avrebbe dovuto presentare al maestro per ottenere quella parte. Sì, perché è della sua vita che Fabio vuole parlargli. Ne viene fuori uno spaccato fatto di situazioni comiche, talvolta grottesche e considerazioni più sofferite, di illusioni, speranze e traquardi

mai raggiunti. Tutto fino a quando arriva il momento tanto atteso e sognato del provino. Un fiasco completo: l'imbarazzo più totale, poche parole confuse e poi il finale a sorpresa: anche Strelher gli impone di interpretare "l'uselin de la comare". È il massimo! Il massimo del minimo per Fabio Aldorisi.

Fin qui la trama, la storia di un testo teatrale scritto ed interpretato magistralmente da uno straordinario Maurizio Micheli, gran mattatore di uno degli appuntamenti di spicco della stagione di prosa al Signorelli.

Teatro al completo ed applausi a scena aperta, hanno accompagnato la performance dell'istrionico Micheli nella parte, forse di se stesso... e di

Lucia Bigozzi



ALBERGO
Italia
Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

FARMACIA CENTRALE CORTONA

PRODOTTI OMEOPATICI
PROFUMERIA: concessionario



IL PRIMO
PROGRAMMA INTEGRATO
CHE COMBATE
L'INVECCHIAMENTO CUTANEO
PRECOCE

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206

Cortona Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Riflessioni di un laico sulla pace nel mondo

Sulla scia della conferenza organizzata dalle Parrocchie di Cortona tenuta in San Domenico dal vescovo mons. Bettazzi

1) Perché manca ancora la pace nel mondo

Affinché la pace si affermi sulla terra è necessario che nel cuore dell'uomo si realizzi lo spirito del Primo Comandamento aggiunto da Cristo: "Ama il prossimo tuo come te stesso". Se ciò avvenisse, ognuno, lungi dal contendere, si priverebbe di ciò che possiede per aiutare il prossimo, allo stesso modo di come farebbe il padre per i propri figli ed i motivi di lotta fra gli uomini cesserebbero di esistere. Invece ancor oggi i motivi ci sono e hanno origine dalla competizione per l'esistenza, che vede l'aquila uccidere l'agnello, il leone la gazzella e l'uomo ... il proprio simile, anche se dotato di anima.

La competizione genera tutti i peccati del mondo, perché suscita egoismo, rivalità, invidia, avarizia, odio ... guerra, sia a livello individuale che di gruppi organizzati e nazioni; da qui l'origine di poveri e ricchi, servi e padroni, inermi e prepotenti, vinti e vincitori.

La pace, a mio parere, verrà solo quando l'egoismo diventerà altruismo, l'odio diventerà amore, l'intolleranza carità verso il prossimo.

2) La rivoluzione cristiana per la pace

L'evoluzione verso questo traguardo, anche se lentissima, è inevitabile ed è sempre avvenuta nei millenni della storia, quale destino stesso dell'uomo il quale, creato a immagine e somiglianza di Dio, per l'anima di cui è dotato, è perfezionabile per natura. Alle origini l'uomo era quasi una bestia e l'omicidio non suscitava in lui né emozioni né rimorso (Caino uccise il fratello Abele!); molto più tardi, già vicino a noi (2000 anni fa), uccidere lo schiavo era un diritto del padrone, riconosciuto dalla legge e la schiavitù era una condizione sociale pienamente legittima. Perfino il popolo Ebreo, osservante della legge di Dio, vendicativa ma giusta, era fermo a "occhio per occhio, dente per dente". L'impulso decisivo all'evoluzione morale e alla pace è venuto da Cristo; con Lui l'uomo risponde all'offesa "porgendo l'altra guancia", lo schiavo è uguale al padrone e la sua vita è sacra, la comunità cristiana si fonda sull'amore reciproco (ama il prossimo tuo come te stesso) e sulla solidarietà; tendi la mano al tuo nemico e prega per lui. Queste concezioni, che i martiri diffusero nel mondo con il loro sacrificio, sono diventate "patrimonio morale dell'umanità": ecco il Vangelo! Cristo ha insegnato a non odiare e con la sua morte ha cambiato il cuore dell'uomo nel senso che, diversamente da prima, il male è ora sentito dall'uomo come peccato da nascondere e di cui vergognarsi.

Pertanto, la più grande rivoluzione della storia per la conquista dell'amore universale e della pace fra gli uomini, deriva dalla predicazione e dalla crocifissione di Cristo Redentore. E l'evoluzione verso la pace non si è mai arrestata né oggi si ferma; a rinfocolare la legge dell'amore c'è la costante

spinta emotiva che sentiamo ogni volta che guardiamo un presepio o che pensiamo a "frate Francesco" e ci sentiamo coinvolti nel Cantico delle Creature o che ci troviamo vicino ad un prete povero profondamente coinvolto nel suo ministero. San Francesco è stato un gigante nella promozione della pace fra gli uomini e, secondo soltanto a Cristo, ha contribuito, a mio parere, più di ogni Altro al mondo, dopo di Lui, a far nascere l'amore verso il prossimo nel cuore degli uomini.

3) Evoluzione verso la pace nel libero arbitrio

Ciò non di meno, la cattiveria e la guerra hanno avuto, dopo Cristo, e ancora oggi hanno, dimensioni gigantesche nel mondo; basti pensare ai fatti inauditi che avvengono oggi: figli che uccidono i genitori, crimini consumati ogni giorno contro gli uomini giusti ed i bambini, droga, odio e guerra fra diverse etnie che popolano la terra. Ma se ancora oggi viviamo ognuno nel proprio guscio, "tirando di lungo" di fronte ad un bisogno del nostro prossimo se "Aldino", alle soglie del XXI secolo è potuto morire negletto in una spelunca avvolto di cenci senza una parola amica e se c'è tutto il male di cui abbiamo sopra parlato, è perché il processo di evoluzione verso l'amore e la pace è lentissimo in quanto si deve compiere per "libera scelta dell'uomo". Dio vuole la via dell'amore e non quella della coercizione: se la pace fosse imposta da Lui (e potrebbe farlo) l'uomo resterebbe con tutti i suoi difetti e con il cuore crudele. Se invece si realizza perché egli stesso ripudia i propri difetti (peccati) perfezionando la propria moralità, sia pure lentamente, raggiungerà la pace in uno con la maturità dello spirito: la vera, autentica pace! Anche l'uomo stesso ha provato, con il comunismo, ad imporre l'uguaglianza, la moralità, la giustizia e, pretenziosamente, la pace. Tito unificò la Jugoslavia con la dittatura: Serbi, Croati, Musulmani, uniti nel comune denominatore del Comunismo, dopo

cinquanta anni si sono ritrovati nell'odio e nella guerra più acerrima. Ogni tentativo di imporre la pace con la forza togliendo all'uomo la libertà è fallito miseramente: non c'è riuscito ancora neanche Cristo, come poteva farcela l'uomo da solo?

Diviene pertanto banale, a mio parere, la rabbia del giusto contro il male, accompagnata dalla frase: "Dio non c'è, altrimenti non dovrebbe permettere questa (o quella) atrocità!". Proprio perché c'è, Dio lascia a chiunque la libertà di pentirsi e di chiedereGli perdono. Per Lui sarebbe più facile impedire il male nel momento in cui si compie (e qualche volta lo fa), ma toglierebbe all'uomo il libero arbitrio e, con esso, la possibilità autonoma di redenzione e di evoluzione spirituale verso l'amore universale. L'uomo cerca di contenere il dilagare del male esistente con la sua legge, più o meno giusta, più o meno efficace, più o meno funzionale; Dio no: Egli, seguendo la via dell'amore, può soltanto "guidare" l'umanità verso questo traguardo e lo ha fatto e lo sta facendo, giungendo perfino al sacrificio di Cristo: il resto lo deve fare l'umanità nel suo cammino verso un regno di pace e di amore.

Alessio Lanari

UNA RICERCA IMPORTANTE

Nell'agosto del 1984 un signore tedesco, si presume residente a Cortona, ha accompagnato un suo connazionale a Civitella in Valdichiana. Doveva chiedere scusa alla popolazione in merito alla rappresaglia tedesca del giugno 1944. Chiese perdono al parroco e tornò via. Volendo approfondire l'argomento saremmo grati a chi potrà fornirci indicazioni per ritrovare questo signore che dopo tanti anni ha sentito questa impellente e giusta necessità.

Cortona dagli anni '70 ad oggi

Paolo Sfriso, nostro collaboratore fotografico, nei locali rinnovati a Cortona dall'Azienda "Dal produttore al consumatore" ha esposto fino a qualche giorno fa 38 fotografie in bianco e nero con soggetto Cortona dagli anni '70 ad oggi.

In un mondo di colori, Paolo ha saputo cogliere la poesia di una immagine in bianco e nero.

Attualmente sta presentando, sempre negli stessi locali, 38 fotografie, questa volta a colori, di una magica Venezia.



Piccola storia di Natale

È il 22 dicembre 1992. Torniamo dal tempio-frigorifero del Calcinio dove don Ottorino Capannini, parroco di S. Filippo in città, ha celebrato una Messa natalizia per tutti gli alunni della Scuola Media di Camucia. All'altezza di Via Ugo Foscolo, che da Viale Luca Signorelli immette in Via di Murata, il gruppo affidato a me si spande in una corsa disordinata per la ripida discesa: "Ragazzi, fate piano. La strada è pericolosa. Non posso starvi dietro. Ho le scarpe con i tacchi!". Le parole si perdono nell'aria. Mi devo rassegnare.

Una manina soffice e tiepida si insinua nella mia ed una vocetta sicura esclama: "Professoressa, ci sono io!". È Francesco Marcelli, un tesoro di bambino, studente di prima A.

Allora, senza che io osi appoggiarmi, pur dandone l'apparenza, scendiamo, lui ed io, a lenti passi verso la scuola. Mi pare di godere di un bene inatteso e sfioro appena quella mano di fanciullo. Francesco cammina con piccoli passi di gloria, orgoglioso di sostenere la sua professoressa in difficoltà. Una ridda di emozioni infantili e di pensieri adulti mi ridà equilibrio.

Quel bambino, che tanto mi ricorda il Pablito Calvo di "Marcellino pan y vino", mi sta riconciliando con la vita.

È una piccola storia di Natale. È una delle grandi storie della mia vita.

Nella Nardini Corazza

16 FEBBRAIO 1993
TEATRO SIGNORELLI
«L'INQUILINA DEL
PIANO DI SOPRA»
CON LIA TANZI
e GIUSEPPE PAMBIERI

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

IMMAGINE OTTICA
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE
Via Laurentina mt. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO - RISTORANTE
Portale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Camucia: le strade

Via A. Manzoni - Via Q. Zampagni

La prima congiunge la strada statale 71 (Via Fiorentina) con Via Boccadoro. Ha due caratteristiche comuni a qualche altra strada del paese: sulla prima parte vi insistono abitazioni di abbastanza recente costruzione, mentre la sua parte

cose, pesante tutto il traffico. Si impone una soluzione drastica: quella di cedere a privati tutto l'edificio scolastico, per una sua migliore qualificazione, e costruire un edificio nuovo per la scuola, con finalmente una efficiente palestra e spa-

zi verdi.

Sarebbe illusorio porvi attenzione?



I.Landi

Nelle foto: Via Manzoni (Porta antica). La piazzetta antistante la scuola di qualche decennio fa.

terminali non ha nulla di strada; ma è semplicemente un passaggio stretto stretto, tra antiche mura di recinzione e non è più rispondente ad un moderno paese.

Ovviamente questo tratto è a senso unico, ma questo senso di marcia dovrebbe essere istituito in tutta la sua lunghezza. Si favorirebbe un serio disimpegno dell'incrocio con la statale, dove sarebbe anche opportuno un ampio invito "rubando" qualche metro di inutile marciapiede; si renderebbe più sicuro e spedito tutto il traffico, in un punto "caldo" di Camucia.

In questa strada i pedoni sono a "rischio", si mescolano al traffico rendendolo caotico e pericoloso, anche perché solo da questa strada si accede in Via Zampagni, che, come tutti sanno, è la cosiddetta strada della scuola elementare. Strada, molto stretta, tra tante semplici abitazioni; è "piena" di auto in sosta che, anche qui, rallentano notevolmente lo scorrimento del traffico, specie all'ingresso e all'uscita della scuola.

Questa antica strada, logicamente a senso unico, porta in Via Regina Elena, dopo aver costeggiato due piccole piazzette; una appunto prospiciente la scuola dove le auto parcheggiate quasi si sovrappongono e l'altra presso la sede della Radio locale, dove chi posteggia per primo ha enormi difficoltà a riguadagnare la strada.

La scuola elementare e la succursale della scuola media rendono dunque, per forza di

La Biblioteca di Camucia

La biblioteca di Camucia è esistente già da prima degli anni '50. Agli inizi era aperta solamente due giorni la settimana, dall'aprile 1987 ha iniziato a funzionare tutti i giorni, anche di mattina.

Attualmente comprende circa 7000 libri: che interessano tutti i campi della cultura e, a differenza di quella di Cortona, ha in maggioranza testi di carattere scientifico. Gli acquisti vengono fatti direttamente presso i distributori librari delle case editrici, naturalmente da coloro che fanno il maggiore sconto (di solito intorno al 20%) in base ai preventivi richiesti.

Quando viene prestato un libro ci sono delle norme a cui attenersi, in effetti si deve registrare in un apposito registro la sua collocazione, insieme al nome di chi l'ha preso e la data della consegna per poterlo restituire entro un mese. Prima degli anni '70 non si possedevano questi registri e quindi era molto difficile mantenere l'ordine dei testi, in quanto si riportava il tutto su alcune schede che il più delle volte andavano perdute.

Questo centro è molto frequentato, soprattutto da studenti di scuole medie e superiori ed anche universitari. Oltre ad essi c'è una discreta frequenza di persone adulte (circa il 10%). I primi si recano in biblioteca per ricerche scolastiche o interessi personali, scegliendo opere di narrativa e avventura, gli altri invece sono at-

tratti da romanzi o opere storiche. A testimoniare l'affluenza di utenti, basta consultare il registro e da qui si verifica che si prestano in media anche più di cento libri la settimana.

Fino ad ora questo servizio riceveva circa 5 milioni di lire all'anno dalla circoscrizione, però questa somma doveva servire anche per le varie iniziative culturali facendo quindi diminuire la disponibilità per l'acquisto di volumi. Da due anni però l'assessore comunale ha disposto un finanziamento di 10 milioni che serviranno anche per acquistare un computer ed una stampante per agevolare le operazioni di catalogazione.

Sarebbe augurabile che in poco tempo la biblioteca potesse raggiungere la quota 10000 testi necessari per essere definita tale. Inoltre sarebbe importante che essa ricevesse quotidiani e soprattutto giornali locali per rendere così il servizio ancora più efficiente. Tutte queste informazioni mi sono state fornite dall'attuale bibliotecaria, Luciana Naclerio, la quale con molta dedizione svolge questo compito dal 1974.

Lei stessa mi ha ricordato l'orario di apertura di tutti i giorni feriali escluso il sabato: 9 - 12,30 / 15 - 18,30.

Quindi un invito a ritrovarsi tutti in via XXV Aprile per passare delle ore in modo costruttivo.
Luca Novelli

Etruscologia Camuciese

SCHEDA II

Alabastron: nome greco di origine araba (albacrat = pietra di Basra) di un vaso ovoidale di piccole dimensioni, destinato nella antichità classica a contenere unguenti ed olii profumati, come l'aribalto (scheda I).

Ne sono stati catalogati sei esemplari, tutti di argilla beige o giallo ocra, le cui dimensioni variano da sei a diciotto centimetri di altezza e da quattro a nove centimetri di diametro.

L'alabastron ha labbro a disco, collo stretto e cilindrico, corpo ovoide con fondo a calotta semicircolare ed un'ansa ad aletta forata. La decorazione è a fasce orizzontali in vernice rosso bruna o paonazza; sulla spalla pendono linguette e tra le fasce si allineano puntini.

Gli alabastroni sono oggetti di derivazione orientale, tipici della ceramica corinzia. Quelli con decorazione a fasce e zone puntinate sul corpo di fabbrica etrusca sono molto comuni nell'area laziale.

Un esemplare di Camucia si distingue per alcune varianti decorative consistenti in puntini sul margine del labbro, graffiti, la figura di una pantera bicorporea (due profili ed un'unica testa di prospetto), code terminanti a voluta e sul fondo

otto petali a raggiera.

Richiama la forma corinzia per i riempitivi e il disegno delle code.

Si ricollega alla produzione del pittore "Pozuolo-Maler" di recente identificazione (1986).

Dato che le località dei pezzi a lui attribuiti sono nel territorio chiusino, non si può escludere che la fabbrica sia stata proprio in Chiusi e che qualche esemplare, proprio per via chiusina, sia giunto a Camucia.

Nella Nardini Corazza



PIZZERIA IL "VALLONE"

di Lupetti Ivano & C.

FORNO A LEGNA

Loc. Vallone, 40 - Tel. 0575/603679 - 52042 CAMUCIA

FUTURE OFFICE s.a.s.

di Guiducci & C.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Tra storia e leggenda, fantasia e realtà Protagonista Annibale nelle lunghe veglie d'inverno

Quando i giornali erano poco diffusi e pressoché sconosciuti nei piccoli centri e nelle campagne, mentre la televisione era ancora nel mondo dei sogni, gli scenari di misteri, di leggende e di miracoli venivano tramandati dai genitori ai figli, dai nonni ai nepoti.

Il momento "clou" dei racconti era dopo il pasto serale, nelle lunghe veglie d'inverno, quando le famiglie, ancora non sfilacciate come ai nostri giorni, si ritrovavano nel bagliore dei grandi focolari, rallegrati dalla fiamma dei ceppi di quercia o di testucchio.

Nella nostra zona uno degli argomenti che aveva esaltato la fantasia di tante generazioni era, senza dubbio, la "Battaglia del Trasimeno tra Annibale e i Romani", che riportava la gente ad oltre duecento anni prima della nascita di Cristo.

L'immagine del grande condottiero cartaginese, seguito dai suoi mastodontici elefanti, dava una vigorosa spinta alla fantasia popolare che, come è noto, non è sottoposta a suggerimenti e coercizioni storiche, ma i propri miti preferisce costruirsi da sé.

Sull'argomento "Battaglia del Trasimeno", si è disquisito, anche con vivacità, in diverse epoche. Ultimamente negli anni dal 1960 al 1980-85 gli storici hanno espresso opinioni varie sulla precisa località in cui si sarebbe verificata la "furba" trappola di Annibale in danno del Console Flaminio. Non siamo davvero disposti a riaccendere i motivi delle varie interpretazioni e le ipotesi allora ampiamente dibattute e fissate da una certa ufficialità storica.

Noi abbiamo soltanto pensato di soffermarci, così alla buona, sugli echi che sbocciano nella fantasia popolare in tanti anni che ci dividono dall'evento storico, che occupa un posto certamente importante nella storia di Roma.

I fuochi civetta di Annibale

Prima ancora che si scatenasse la battaglia, quando i due eserciti stavano per venire a contatto, la leggenda racconta che il cartaginese escogitò una delle sue astuzie.

Durante la notte le colline che delimitano ad oriente la Valdichiana si punteggiavano di "fuochi civetta" che ingannarono Flaminio sull'esatta posizione dell'esercito annibalico e dettero ai romani la speranza di poter aggirare i nemici, respingerli verso Cortona, in attesa dell'arrivo delle truppe del console Gneo Servilio, che a marce forzate da Rimini aveva già oltrepassato Arezzo.

Ma, dopo il passo di Borghetto, con il lago a destra e le propaggini del Montegualandro a sinistra, sbuca improvvisa la cavalleria cartaginese che disorienta i romani. Tra il torrente Macerone e la conca, che si chiamò successivamente Sanguinetto, infuriò la battaglia e l'impari lotta provocò in breve la strage dei romani e la

morte dello stesso Flaminio.

Il carro d'oro di Annibale

La fantasia popolare anziché tessere qualche bella leggenda sulle immagini degli elefanti cartaginesi, di cui parla la storiografia romana, nella vicenda di Annibale costruisce una storia più congeniale alle eterne vicende di chi lavora la terra. In campagna, e soprattutto l'oro che aveva diritto di cronaca ed accendeva la fantasia della povera gente: vitelli d'oro, ciocche d'oro con i pulcini, tesori sepolti un po' dappertutto.

La gente etrusca non sapeva proprio che farsene della immagine di un elefante e fa usare ad Annibale addirittura un carro di guerra, tutto d'oro massiccio: due

o tre quintale del giallo metallo lucente e prezioso.

Si dice che nei tempi passati se vi capitava di domandare ad un operaio o ad un contadino della zona quando si decideva a farsi una casa o a comprarsi uno straccio di automobile non era improbabile che vi rispondesse: "Appena trovo il...carro di Annibale!"

La leggenda ricordava infatti che era stato un gruppo di soldati romani, in rotta, che aveva travolto il carro di Annibale e lo aveva fatto precipitare nelle acque limacciose del Trasimeno.

Leo Pipparelli

(1 - Continua)

La voce dei ragazzi: pagina di diario

Ci perviene una "letterina" scritta da un ragazzo della seconda media di Terontola, Andrea Tanganelli. In essa viene accennato un argomento di grande importanza nel nostro tempo. Andrea lo fa naturalmente con la spontanea semplicità che è propria della sua età ma con un tale impegno che lo porta ad una espressione drammatica: "Ho dubitato che lassù nel cielo ci fosse il Signore..."

Auguriamo che le cose cambino in questo strano mondo infarcito di egoismi, perché il dubbio di Andrea non si tramuti in un diabolico dogma della società moderna!

L.P.

"Carissimo diario, oggi è il mio compleanno, ma non sono a festeggiare la mia nascita di 12 anni fa, bensì tutt'altra cosa.

Sono nella mia cucina e da poco ho guardato il TG5. C'è stato un collegamento con la Somalia.

Hanno fatto vedere quelle povere creature con le braccia e le gambe sottili come uno stuzzicadenti.

Per un attimo mi sono sentito male poiché ho provato a trasferire me stesso in quella povertà. Mi era venuta voglia di andare a soccorrere con le mie stesse mani e di donargli tutti i miei beni.

Ho dubitato che lassù nel cielo ci fosse il Signore, perché come si fa a lasciar morire centinaia di bambini ogni giorno e farli vivere in quelle condizioni?

Perché gli Stati invece di comprare armi a testata nucleare non cercano di aiutare queste popolazioni?

In questo mondo tutti pensano per sé, senza soccorrere gli altri che ne hanno assoluto bisogno. Il mondo di giorno in giorno peggiora sempre di più e le generazioni future ne saranno svantaggiate".

L.Pipparelli

Andrea Tanganelli

Nuovi successi del pittore-poeta Sergio Grilli

Sergio Grilli, poeta e pittore della nostra terra, a cui noi crediamo, attraverso numerose informazioni del nostro quindicinale, fin dal suo apparire nella scena dell'arte, sta ora cogliendo allori da ogni parte d'Italia.

Ultima, in ordine di tempo, l'affermazione conseguita nell'Italia meridionale per una splendida pittura dal titolo "Incanti di natura" che, unitamente a tre poesie

inedite, gli hanno procurato un posto d'onore con medaglia d'argento nel "Concorso Giuseppe Ungaretti" organizzato dall'Accademia Internazionale S.Marco di Napoli; affermazione che è stata messa in opportuno risalto dalla stampa napoletana.

Recentemente il Grilli aveva avuto un importante riconoscimento attraverso la pubblicazione del suo nome nel "Dizionario enci-

clopedico d'arte contemporanea".

Alle congratulazioni, che non possono mancare da parte dei suoi paesani, aggiungiamo di buon grado il nostro plauso e l'incitamento a perseverare in un impegno che arricchisce il suo spirito nei momenti liberi dal lavoro ed offre alla gente sensazioni piacevoli di serenità nel marasma del nostro tempo.

L.Pipparelli

Andrea Tanganelli

96 candeline in casa Tremori

È stato di recente rilevato che la Valdichiana vanta un notevole numero di persone che hanno oltrepassato il secolo di età, o che vi si avvicinano tranquillamente.

Tra queste ultime anche la signora Giuseppa Calussi, vedova Tremori, che negli scorsi giorni ha festeggiato il 96° compleanno.

La signora "Beppa", come la chiamano gli amici, nacque infatti nel lontano 1897 (quando l'Italia monarchica era governata dal 4° Ministero Giolitti); si sposò nel 1923 con Igino Tremori, scomparso nel 1970 ed ha tre figli: Angiolo, Ines e Onelia.

Attualmente vive con il figlio Angiolo e la nuora Pia, che l'assistono amorevolmente alleviandole gli inevitabili acciacchi dell'età.

Alla signora "Beppa" giungano i rallegramenti e gli auguri dei terontolesi e de L'Etruria.

L.Pipparelli

Nella foto: La signora Giuseppa Calussi.



TRATTORI MOTORCOLTIVATORI MOTORALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOCOLZAPPARATORI

Landini Poma BCS STIHL Brumfi

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSAIA C S 20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)

MOBILI ARREDAMENTI

MAGARmarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

ESAFARMA s.a.s.

CHIRURGIA - SANITARIA STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm. Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR) Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

Panorama sportivo

Non possiamo trascurare nei nostri servizi di dare un'occhiata ogni tanto anche alle attività sportive della valle in quanto facenti parte pure esse del costume e degli interessi locali, soprattutto giovanili. Diciamo anzi che buona parte dei giovani danno l'impressione di trovare nello sport, a cominciare dall'atleta sino all'ultimo dei tifosi, i principali, se non gli unici, argomenti di conversazione e di discussione, fatto certamente positivo, sino a quando, però, non si riducono eccessivamente, o si annullano, i tempi di riflessione e dialogo riguardanti altri contenuti.

Anche quest'anno la U.S. Valdiplierle partecipa al girone B del Campionato Regionale Umbro di Terza categoria. Un campionato iniziato bene, tanto che fino alla nona giornata la squadra dei locali era ancora imbattuta e saldamente piazzata tra le prime della classifica. Poi sono iniziate varie dolenti note, motivate in parte da infortuni, malattie ed esigenze di studio; è subentrato quindi un atteggiamento rinunciatario e di stanchezza, dal quale questa compagine sembra ancora non essersi completamente ripresa. Comunque la penultima e l'ultima giornata hanno portato due risultati di parità, l'ultimo dei quali in casa contro l'agguerrita capolista Po' Bandino, che quasi fino all'ultimo sembrava stringere la vittoria in pugno. Perciò a conclusione della 16.a giornata, il Valdiplierle (con una partita da recuperare) si trova in possesso di 15 punti, collocata sopra metà classifica fra le sedici squadre del girone.

Come nella passata stagione, maggiore soddisfazione viene invece dalla formazione degli allievi (nati dal '77 al '79) che con altre tredici squadre si cimentano nel campionato del Comitato locale di Castiglion del Lago. Anch'essi hanno attraversato una breve pausa di rilassamento, ma sono ben presto ripartiti ed occupano attualmente la seconda posizione. Esiste qualche problema per quanto riguarda le sostituzioni poiché il numero limitato di questi ragazzi non offre ampia possibilità di attingere a riserve.

Nel prossimo marzo o aprile avremo poi il debutto di un'altra squadretta, quella dei "pulcini" che intanto stanno preparandosi a ben figurare nel loro breve campionato.

Alla carica di presidente

della società è stato meritatamente confermato ancora una volta Antonio Raspati, coadiuvato da due vice-presidenti, Elio Fedi e Giuseppe Occhini, e dal direttore sportivo Nazzareno Bricchi. Allenatore della prima squadra è quest'anno Attilio Montalbani di Tuoro, mentre per i giovanissimi c'è la guida tecnica di Giovanni Brocchi di Terontola.

mancate priorità a favore di interventi pubblici più urgenti.

Per quanto riguarda il suo finanziamento, la maggior parte del contributo (lire 120 milioni) è stato assegnato regolarmente in quattro anni dall'Amministrazione Comunale di Cortona, mentre un'altra dozzina di milioni sono stati stanziati complessivamente da CONI provinciale di Pe-



Avvenimento di notevole importanza è rappresentato dall'uso, in atto dal 14 dicembre, dei nuovi spogliatoi, anche se la loro inaugurazione ufficiale avverrà nella prossima primavera. Per dovere di cronaca dobbiamo riferire di alcune critiche che hanno accompagnato nel paese la realizzazione di questa considerevole opera, ritenuta senz'altro necessaria, ma eccessiva e onerosa nella sua fattispecie rapportata alla modesta rilevanza del campo e in considerazione anche di

l'urgenza e dal Comitato Regionale Umbro della FIGC.

Durante l'ultima fase dei lavori, specialmente al momento di sistemare il terreno circostante e di rifinire alcuni particolari, si è visto un eccezionale impegno "manuale" di soci e simpatizzanti, tutti animati da uno spirito e una dedizione veramente ammirevoli.

M. Ruggiu

Nella foto: I nuovi spogliatoi del campo "Roncalli".

Revisione estimi immobiliari

Anche a Mercatale ci si è mossi per appoggiare la delibera con la quale viene chiesta al Ministero della Finanza la revisione delle tariffe di estimo catastale relative al nostro territorio comunale, giustamente ritenute sperequate.

L'iniziativa di effettuare le sottoscrizioni dei cittadini residenti è stata presa dalla Circostrizione Valdiplierle a fine dicembre, ma è stata purtroppo ostacolata dalla situazione meteorologica di quei giorni che, con il ghiaccio nelle strade, ha reso difficoltosi gli spostamenti delle persone più distanti e la divulgazione della necessaria informazione. Nondimeno, alla presenza del Giudice Conciliatore che le ha autenticate, in soli due giorni sono state apposte varie decine di firme; poche in confronto a quante sarebbero state con maggior tempo a disposizione, ma bastevoli, riteniamo, per arrotondare vantaggiosamente quelle raccolte nel capoluogo e a Camucia, e sperare quindi nell'accoglimento della istanza.

M. Ruggiu

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendesi Fiat 127, anno 1984, in ottimo stato, km. 16.000. Prezzo interessante. Per informazioni telefonare ore pasti allo 0575/62426 e chiedere di Mario.

Affittasi in Cortona, via Roma, locale mq. 35 con ampio sporto fronte strada per esposizione mobili e/o similari. Tel. 0575/603347 oppure 055/482406 (solo ore 19-20).

Vendesi Fiat 500, in buone condizioni, motore 6.000 Km., inincidentata. L. 2.800.000. Tel. 0578/724213 ore pasti

Vendo computer Comodore PC10 completo di manuali originali con Hard disk da 20 MB; due floppy disk da 5,25"; video monocromatico da 12"; tastiera avanzata; 640 Kb di RAM e alcuni programmi. Tel. 0575/604282

Cercasi a scopo affitto, appartamento ammobiliato. Ininfluente la località. Tel.0575/630303 Stanganini

Vendesi telefono cellulare micro-tac motorola non è Sip in garanzia; cassaforte Conforti altezza m. 1,50. Tel. 614365

Cercansi soci per negozio di generi alimentari. Tel. 603971 ore pasti

Affittasi ampio fondo uso garage, posizione centrale Cortona. Tel. 603230

Vedovo desideroso di compagnia gradirebbe conoscere donna sola con uguali sentimenti anche per eventuale matrimonio. Telefonare al Giornale allo 0575/678182

Cedesi in Via Nazionale (Cortona) attività artigianale ben avviata. Per informazioni telefonare allo 0575/601007 ore 20-22

Cedesi attività commerciale di generi alimentari. Per informazioni telefonare allo 0575/603388

Vendesi Fiat Ritmo 60 Super 1100 buono stato. L. 2.000.000, trattabili. Tel. 0577/678358 ore pasti

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome

Nome

Via

N.

Città

PANIFICIO CORTONESE



NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



"Dal Produttore al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

I PINSIERI DEL SOR ORLANDO

di ROLANDO BIETOLINI

Una nòva rubrica

Per l'anno nòvo appena gumincio, anco si l'idea 'n è certo uriginè, 'n altro pinsiero 'n chèpo m'è frulleto che scrivere podèo su 'sto giornè.

Pe' 'n la fe l'onga, 'n men che non se dica, col beneste 'del Direttore Lucene, d'iciso ho de tenere 'na rubrica che possa 'ncuriosire 'n po' la gente.

Da strolleco parecchio 'mpruvviseto a legge' me so' messo ntu le stelle, per arcontère chel ch'è distinetò, si giron bèno o mèle le rotelle.

S'impresa pu' l'affronto a cor contento, enfati la mi' moglie ha ditto che a legge' su nel cielo nome stento: nissuno è più luneteco de me.

CAPRICORNO

Prima còsa ch'è sigura per chj è nètò de 'sto segno è che cià la testa dura, propio cura comme 'l legno.

D'ogni affere che 'ntraprende sa sbrogliere la matassa, perchè lu' tu le facende ce se butta a testa bassa.

Sempre pronto a dè de cozzo tra la gente se fa largo; pu' sembrere 'n pòco rozzo, perchè ruvedo e testardo.

E ancor se pu' di' che è persona sempre allegra

quande bène sta per sé, e de l'altri se ne frega.

Amore:
Tu l'amore chj ha 'sto segno nonnè certo fortunèto, ch'è 'l distino gn'ha disegno d'avè 'n corno sempre 'n chèpo.

Affari:
Un affere col Capricorno non vurrà io propio fallo, perchè 'è certo ch' 'l su' corno lu' saprebbe 'ndu ficcallo.

Salute:
Tra magnète a tutto spieno e col freddo de stagione 'l Capricorno è pòco sèno: mel de corpo e 'nfrèddagione.



Il giorno 22 dicembre alle ore 17 si è svolto, presso i locali della scuola materna, un familiare incontro tra i bambini, i genitori e i parenti per uno scambio di auguri in occasione delle festività natalizie.

Lo scenario iniziale, suggestivo e toccante, ricco di tante piccole luci, ha visto il gruppo di bambini in perfetto ordine eseguire canzoni natalizie.

Si son susseguite poesie e scenette dove tutti i bambini hanno occupato un ruolo che hanno svolto i modo semplice ma consapevole.

Il Natale è stato rappresentato in maniera tradizionale, ma è stato notato il tema universale degli uomini tutti fratelli accanto al Bambin Gesù.

Tutti bravi questi bambini della Scuola Materna e il premio per loro lo ha portato Babbo Natale che durante il canto a lui dedicato è arrivato portando un piccolo dono a tutti.

Un ringraziamento alle maestre che come ogni anno in questa occasione hanno saputo preparare in modo eccellente bambini così piccoli e di diverse età alla coordinazione, al canto e recitazione, piccoli di 3 anni non è semplice, ma le insegnanti grazie alla loro esperienza non hanno avuto problemi così come negli altri anni.

Un grazie di cuore a loro, protagoniste con i bambini e a tutti coloro che si sono prestati per la perfetta riuscita della piccola manifestazione.

I Circolo Didattico di Cortona
Il Presidente
Alvaro Fratini

Lunedì 21 dicembre alle ore 18, presso la chiesa di S. Domenico, si è svolta una manifestazione natalizia dal titolo "Dio creò"...

Protagonisti ancora un volta sono stati i bambini delle scuole elementari di Cortona che sono stati diretti con una perfetta coreografia dalle loro

vole e scorrevole la piccola festa. Hanno partecipato in molti e tutti si sono presentati per la perfetta riuscita della manifestazione.

Il signor Fazzini all'impianto luci, il signor Poccetti per le diapositive e fotografie, il signor Lignani per l'impianto audiofonico.



maestre Anna Meoni, Rosa Piccioli, Ilia Viti, Alberta Casetti che come sempre hanno dimostrato di essere all'altezza della situazione.

Durante le varie fasi della manifestazione, dalla creazione dell'uomo alla nascita del Salvatore, i bambini si sono alternati con vari scenari e semplici costumi rendendo piace-

Un grazie di cuore alle maestre che per giorni e giorni con notevole pazienza hanno saputo preparare un gruppo piuttosto numeroso di bambini di varie età ottenendo un risultato ottimo come del resto è già stato in precedenza.

I Circolo Didattico di Cortona
Il Presidente
Alvaro Fratini

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di ZENO MARRI

La ducazione a tavela!!

Vèton do amichi a l'ustiria a magnère ch'è nun s'èreno arvisti da tant'anni per'arcontasse del bono e dei malanni che tucchje tu la vita hano a'ncontrè!!

Ebbe a sirvire l'oste do piccioni un ch'era grosso comme 'n gallittino uno strunio mègro...pichjino! avionno cusì le discussioni...

ce fu la fièra del...salamelecco "sèrvete tu che sè de no 'l più anzièno!" "sèrvete tu che...viene de lontèno", durò più de mezz'ora 'l battebecco!!!

Stracco dei complimenti quel più vecchjo dicise ch'era l'ora de magnère... aguantò la furcina pe' 'nfilzèro... 'l piccion grosso...quelo bello e teccjho!

Quel'altro serio prese 'l picciuncino... e 'ntanto nòto bocce...burbuchèva troppo scarsa la parte gne sembrèva... ch'era appena de ciccìa 'n bucinino!!

Quel da 'l piccione grosso ebbe a notère che l'amico 'mbuzzito e 'n pò 'ncazzèto s'era zitito e nunn'aveva arfiatèto... gne chjese la ragion del su tacere.

"Te vòlgo di de core...chèro amico che sè 'no sfondo 'no 'ngordo 'no sfaccèto 'n 'aria pensèto tanto mèl duchèto... con te 'n ce spartirèbbe...manco 'n fico!"

Armanse senza fièto e 'n pò confuso quel dal piccione bello teccjho e grosso... "Tu ch'è stughjèto tanto...a più non posso e de la bona crianza è 'n mèno l'uso

me dichi che piccion ariste 'nfilzèto???" "Quelo pichjino...cusì è la ducazione!!" "Zitete allora non se...tanto 'l coglione che proprio quel pichjino tè...tocchèto!!!"

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

OPTEL VENDITA ASSISTENZA RICAMBI

TIEZZI GM

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

ENERGIA: G.P.L.

Studio Tecnico 80

IMPIANTISTICA

P.I. Filippo Catani

Fornitura serbatoio 1000-2000-3000-5000

Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.

Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

CORTONA in breve

a cura di Valerio Merinini

ARRESTATI TRE GIOVANI LADRI DI AUTORADIO

CORTONA - Tre giovani di età compresa tra i 21 e i 25 anni sono stati arrestati per furto e danneggiamento. Si tratta di Giovanni Turzi, di Cortona, Stefano Novembrì e Domenico Bortot, entrambi di Tuoro sul Trasimeno. Il trio, durante la notte di mercoledì 20 aveva spaccato i vetri di tre auto, parcheggiate a Porta Colonia, e rubate le autoradio. Sorpresi dai carabinieri della compagnia di Cortona i tre sono fuggiti a bordo della Seat Ibiza del Turzi. Nei pressi dello stadio di Camucia i militi hanno bloccato la macchina e arrestato gli occupati. I giovani sono adesso agli arresti domiciliari in attesa di processo.

LA COPPIA PAMBIERI TANZI AL POSTO DI SBRAGIA

CORTONA - Il cartellone della stagione di prosa del teatro "Signorelli" subirà una variazione. Giancarlo Sbragia, che il 17 febbraio avrebbe dovuto interpretare il "Dottor Jekyll e mister Hyde" non potrà più mettere in scena lo spettacolo a causa di un improvviso malore. La commedia sarà sostituita con "L'inquilina del piano di sopra", una pièce brillante dell'autore parigino Chesnot. Tra gli interpreti saranno Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. La data è stata anticipata al 16 febbraio.

IL PSI CAMUCIESE METTE IN RIGA I DIRIGENTI

CAMUCIA - Il Psi camuciense bacchetta i dirigenti nazionali, "devono impegnarsi su quelle linee politiche che hanno già avuto il consenso degli iscritti", tuonano in un documento, sottoscritto anche dal Comitato Comunale, inviato al presidente del consiglio Giuliano Amato, al senatore Vittorio Liberatori e al segretario della federazione aretina Ottone Occhiolini. I socialisti di Camucia ritengono necessario un dibattito interno al partito per elaborare una nuova linea politica. E per quanto riguarda gli scandali? "Il Psi saprà reagire a questo stato di cose", dicono, "e Craxi saprà dimostrare la propria estraneità ai fatti contestategli".

GRANDE SUCCESSO DI "SATURNALIA VII"

CORTONA - Non poteva mancare la "rissa" al veglione dei maturandi del liceo classico "Luca Signorelli", che ha rischiato di rovinare la serata. Per fortuna il pronto intervento dei carabinieri di Cortona ha messo tutto a tacere e son riprese le danze. "Saturnalia VII" così era stato intitolato il veglione, ha riscosso un grande successo, sono state oltre settecento le persone che hanno preso parte alla festa.

IL "BARATTINO" DISCARICA DELLA VALLATA?

VALDICHIANA - Gira voce di un progetto secondo cui dovrebbe essere fatta una discarica unica per i cinque comuni della vallata. Già in provincia sono state messe le basi, ma per il resto non è dato sapere. Da indiscrezioni sembra che la discarica del Barattino servirà, per i prossimi tre anni, ai quattro comuni limitrofi (Castiglion Fiorentino si è autoescluso, per ora). Passato il termine previsto, i rifiuti verranno portati a Foiano della Chiana per altri tre anni. La provincia di Arezzo tenta in questo modo di far trascorrere sette o otto anni durante i quali dovrebbe costruire l'inceneritore.

PEPPOLA E FRINGUELLO PROIBITI PER SEMPRE

CORTONA - Impedire la caccia al fringuello e alla peppola è stato un colpo duro per i cacciatori che adesso sparano rabbia. Nei giorni scorsi il presidente della prima circoscrizione Enzo Olivastri ha convocato una riunione con le associazioni venatorie e l'assessore provinciale Bruno Lambruschini. Quest'ultimo, in un intervento, ha espresso solidarietà con i cacciatori: "se il giorno dell'apertura si poteva sparare ai fringuelli così doveva restare per tutta la stagione". Molte patenti, infatti, sono state rinnovate proprio per il fringuello e la peppola, ora che sono chiuse molti hanno pensato ad una "truffa".

DIESEL-BI: STOP ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

L'inquinamento dà a che pensare ai tecnici comunali. Nei giorni scorsi, infatti, il gruppo Ferruzzi-Montedison ha inviato all'assessore Elio Vitali la proposta di un propellente ecologico. Il "Diesel-Bi", questo è il nome del carburante, potrebbe essere utilizzato per tutto il parco macchine comunale. Dai camion dei rifiuti alla Thema Turbo diesel del Sindaco. Probabilmente il costo di questo carburante sarà maggiore di quello normale, ma per l'ambiente si fa questo ed altro. I tecnici del comune stanno valutando i pro e i contro di questo prodotto ecologico.

Tonino Ostili, pittore in Ossaia

Antonio Ostili dell'Ossaia è conosciuto da tutti come "Pistillo", artigiano e collezionista di auto. Pochi lo conoscono però come artista e pittore.

La sua pittura all'inizio è un hobby, un passatempo coltivato nei rari spazi che il lavoro gli lascia liberi. Ora si sta cimentando con determinazione ed ottimi risultati con i colori ad olio ed ha aperto un vero e proprio studio all'Ossaia, ricavato nel vano superiore di una vecchia capanna, o "stufa", adibita nei primi del novecento ad essiccatoio del tabacco.

Il vecchio essiccatoio di proprietà del sig. Ferdinando Quarantini, anche lui dell'Ossaia, è stato rimesso a nuovo con sapiente restauro dallo stesso Antonio che ormai si rifugia sempre più spesso per preparare quella che sarà la sua prima personale. Una prima che gli amici, ormai, aspettano con impazienza da più di un anno.

Antonio, o meglio Tonino, è in pratica un autodidatta e nei suoi colori vi è la ricerca continua della realtà che i suoi occhi ogni giorno incontrano a Cortona, all'Ossaia e dintorni.

A 12 anni fa le prime esperienze di pittura con il compianto Valentino Perruzzi, che lo istruisce alla tecnica della cemenite su compensato. Ma il vero incontro con la pittura avviene proprio nel lavoro da "imbianchino" quando, già socio della Tecnopareti, si trova a realizzare lavori di restauro di grande impegno, come quelli del teatrino di Palazzo Vagnotti o delle Sale di Villa Boninsegni di Sant'Angelo. È stato qui infatti che lavora, fianco a fianco, con maestri di grande esperienza e capacità, quali sono i cortonesi Furio Franceschini ed Eugenio Lucani. È da loro che riceve consigli e suggerimenti pratici. È alla loro scuola che fa esperienza pittorica e nasce in lui l'impegno artistico odierno.

È, infatti, l'esperienza di un rapporto particolare con il colore, con le sue tonalità e con le sue sfumature, che poi lo invoglia a crearsi uno spazio espressivo tutto suo e che si concretizza in alcuni quadri ad olio che illustrano aspetti di vita locale e del paesaggio cortonese. Quadri che vanno dal ritratto di amici dell'Ossaia, di vita contadina (come il Dino Attesi che governa le mucche), di paesaggio (come il campo di girasoli che matura), di murali (come la Madonna dell'Ossaia sul muro di casa dell'amico Walter).

Il percorso artistico di Antonio è ancora in una fase di attenzione "macchiaiola" al

paesaggio in cui vive ogni giorno, di ritrattistica dall'esplicito riferimento ai grandi maestri ottocenteschi, che immortalarono con il loro pennello persone ed amicizie del loro quotidiano.

Da alcuni mesi Tonino si dedica ad un grande quadro ad olio ed un influsso di moderna pubblicità da cartolina illustrata sembra influenzare ora la sua pittura.

l'età di dieci anni, dopo la morte del padre avvenuta in un tragico incidente agricolo.

All'Ossaia vive con la moglie Ornella e le figlie Alice e Martina.

È proprio mentre mi presento le sue bambine che riesco a farlo rispondere ad una mia domanda sulla sua arte pittorica: "Non appartengo a nessuna scuola e dipingo solo quello che sento dentro (...)" la passio-



Solo pochissimi amici hanno visto questo lavoro. A quanto sono riuscito a tirargli fuori sarà proprio questo grande quadro al centro della sua prima "vernissage".

Antonio è nato a Falzano il 31.8.1959 da Pietro Ostili e Argentina Cenci. Assieme alla nonna Oliva e alla sorella Marisa si trasferisce all'Ossaia al-

ne ed il piacere del colore mi danno di volta in volta il senso artistico di quello che voglio realizzare".

Ivo Camerini

Nella foto: Tonino Ostili al lavoro.

SISLEY

TUTTO A METÀ PREZZO

CORTONA
Via Nazionale, 50/52
Tel. 0575/601345

TRE TRE TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti

Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

" dal 1876 ... "

LORENZINI MOBILI

L'antiquariato del domani

FORNITURE ALBERGHIERE E COMUNITA CONSULENZE D'ARREDAMENTO

CONSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE ANCHE SU MISURA

Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

L'inquinamento nell'impresa zootecnica

Intorno agli anni '50 in Italia si è operata una vera e propria "rivoluzione agricola" che ha trasformato le aziende di conduzione familiare in aziende di tipo industriale sia economicamente che culturalmente, permettendo così alla tradizionale coltura consocia di trasformarsi comportando gravi conseguenze che si sono riflesse sull'equilibrio biologico.

necessari per l'ottenimento di massima produttività. Se l'uso dei concimi chimici ha portato a sensibili aumenti di produzione, è pur vero che le colture hanno avuto bisogno di essere trattate con quantità più sostenute di pesticidi a causa dell'incremento delle fitopatie. Concimazioni condotte in modo non corretto possono indurre tossicità in alcuni vegetali

che degni animali.

L'industria mangimistica ha dato un notevole apporto alla zootecnica; infatti oggi l'utilizzo del mangime è insostituibile, tutto ciò è un indiscutibile vantaggio, ma bisogna essere molto accorti perché non sempre gli alimenti destinati agli animali sono formulati in maniera conveniente e, in ogni caso, il tutto comporta un grave dispendio energetico. Se infatti i mangimi hanno la primaria funzione di accelerare o aumentare le rese produttive, non devono influenzare negativamente il processo biologico.

Anche i cosiddetti integratori (vitamine, antibiotici, oligoelementi) aggiunti al mangime o a scopo terapeutico o per stimolare le produzioni animali, devono essere tenuti in particolare considerazione ed utilizzati solo secondo le dosi e le modalità d'impiego autorizzate dagli organismi competenti. È infatti noto che sostanze nocive assunte dagli animali lasciano residui nelle loro produzioni (carne, latte, uova) che possono essere pericolosi per l'uomo che, ultimo anello della catena alimentare, ingerirà alimenti di origine animale.

Oltre a questo tipo di contaminazione, l'azienda zootecnica subisce l'inquinamento anche da parte dei metalli pesanti. L'urbanizzazione, infatti, ha fatto sì che molti allevamenti si trovino vicini ad autostrade, fabbriche, industrie e ne conseguono che le fonti d'inquinamento sono le più svariate: gas di scarico, refluvi, inquinamento atmosferico. Non pochi ricercatori hanno denunciato tenori molto elevati di piombo presenti in terreni, foraggi e latte di vacche di allevamenti situati nelle vicinanze di autostrade o in prossimità di fabbriche di ceramiche.

L'inquinamento con metalli pesanti può essere provocato anche dallo stesso agricoltore quando utilizza le deiezioni animali come concimi. Il primo effetto negativo prodotto da questo tipo di trattamento è la diminuzione del pH nei terreni. Benché le quantità consentite ed i metodi di impiego dei liquami siano regolati da una legge, vi sono ancora piccole lacune nell'utilizzazione di questo concime.

La stessa legge, infatti, consente di impiegare quantità esorbitanti di azoto e fosforo e non tiene conto del carico di metalli pesanti, in particolare di rame e zinco, contenuti in dosi sostenute nei mangimi con cui vengono alimentati gli animali, soprattutto i suini. È quindi opportuno studiare la composizione di ogni tipo di liquame e cercare la dose d'impie-

go ideale per ogni coltura tenendo presente le esigenze di ciascuna pianta e ricordando che il variare all'alimentazione si riflette sul contenuto in elementi fertilizzanti e non, delle deiezioni che possono variare moltissimo anche nello stesso animale. Proprio per questa ragione e per l'accumulo di metalli nel terreno, l'uso continuo di deiezioni animali, quale concime, desta non poche preoccupazioni dato che si provocano considerevoli modificazioni chimico-fisiche al terreno alterandone la proprietà colloidale e la permeabilità.

L'incremento di nitrati nel terreno concimato con dosi massicce, determina non pochi problemi igienico-sanitari. È molto importante, infatti, che gli spargimenti non vengano fatti in vicinanza di

falde superficiali potabili che, data l'elevata solubilità del nitrato, potrebbero venire inquinate. Per evitare che tutto questo degrado continui, è urgente che si riducano le quantità di metalli nelle razioni animali e si cerchino dei sostituitivi innocui da impiegare in modo molto più contenuto di quanto non si faccia oggi con gli integratori animali.

Relativamente al mondo agricolo si dovrebbero correggere gli squilibri creatisi fra aree urbane e rurali, prevenire il disordine degli insediamenti, migliorare la produzione agricola, proteggere il manto vegetale, la fauna e la flora salvaguardando il paesaggio perché l'attività zootecnica possa essere mantenuta o sviluppata.

Francesco Navarra



Attualmente la zootecnica italiana, caratterizzata da una spinta industrializzazione, risulta concentrata in zone pianeggianti ad alta resa agronomica al fine di massimizzare le produzioni ma, a causa degli andamenti manetari, si è costretti ad elevare sempre più la soglia minima di produzione al di sotto della quale l'impresa opera in passivo.

Gli agricoltori quindi, sono stati costretti ad utilizzare nuovi mezzi che, se da un lato hanno portato a sensibili aumenti nella produzione, dall'altro hanno influito in maniera negativa sull'ambiente. Quindi agricoltura ed inquinamento, agricoltura e problemi ecologici, una problematica che vede nello stesso tempo l'agricoltura vittima degli inquinamenti da parte degli insediamenti urbani ed industriali che provocano danni agricoli connessi alle acque inquinate usate per le normali pratiche colturali e colpevoli di altrettanti danni all'ambiente dovuti al non corretto uso di determinare sostanze chimiche ed all'immissione, talvolta, nei corsi d'acqua degli scarichi degli allevamenti zootecnici.

È fuor di dubbio che negli ultimi 20 anni, lavorazioni meccaniche, irrigazioni, fertilizzanti chimici, fitofarmaci, si sono resi

aumentandone il contenuto in nitrati e glucosidi cianogenetici.

Gli erbicidi, poi, di per sé non sarebbero sostanze in grado di poter provocare fenomeni tossici, ma la loro pericolosità può derivare alle scarse conoscenze tossicologiche e dalla leggerezza con cui gli addetti ai lavori ne fanno uso. Riferendoci particolarmente agli insetticidi e/o agli anticrittogamici, il più delle volte non viene rispettato l'intervallo di tempo necessario tra il trattamento ed il pascolamento degli animali o la raccolta dei vegetali che, di conseguenza, vengono contaminati e, se utilizzati tal quali o come componenti di mangimi, possono contenere residui chimici tali da creare squilibri nel metabolismo animale e nelle loro produzioni.

Comunque è bene dire che non solo la "chimica" reca danno all'impresa zootecnica ma anche l'impiego di sostanze non sempre utili, normalmente utilizzate con lo scopo di migliorare qualitativamente e quantitativamente i prodotti di origine animale.

È il caso delle vitamine, degli antibiotici, degli elementi oligodinamici, delle sostanze ad azione ormonale utilizzate in mangimistica allo scopo di potenziare il valore nutritivo nonché stimolare determinate produzioni energeti-

Statistiche meteorologiche Cortona Dicembre 1992

Analizzando in particolare il mese di dicembre notiamo che esso, nonostante il notevole abbassamento della temperatura fatto registrare negli ultimi giorni e dovuto a correnti fredde di origine balcanica, abbia nel complesso mostrato caratteristiche autunnali per un lungo periodo durante il quale, a parte episodi di annuvolamenti, si è notata la presenza di sole con temperature accettabili, tanto che esse sono risultate superiori a quelle registrate nel Dicembre '91 e quasi nella media stagionale.

Le avverse condizioni atmosferiche della prima decade, dovute a perturbazioni atlantiche, hanno portato piogge continue le quali sono risultate essere quasi nella media stagionale. Sempre a proposito di queste bisogna ricordare che da rilevazioni effettuate è risultato che se nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, esse vengono registrate in scarsa quantità, in compenso provvedono i mesi di gennaio e febbraio; infatti risulta che nel decennio 1960-70 la somma di precipitazioni di gennaio e febbraio è stata inferiore a quella di novembre e dicembre mentre nel decennio 1970-80 l'andamento si è invertito mostrando gennaio e febbraio molto più piovosi di ottobre e novembre. Nell'ultimo decennio, invece, siamo tornati all'andamento del decennio 1960-70.

Ma a parte questo è da fare notare la presenza di neve nel giorno 28 considerando questo fattore meteorologico non come quantità precipitata bensì come effettiva presenza di quanto si manifesta nel campo meteorologico.

Non è comunque una novità la presenza di neve nel mese di dicembre, e a puro titolo di curiosità meteorologica, ma anche per rinfrescare la memoria a quanti asseriscono il contrario, diciamo che a partire dal 1980 e quindi per ben nove anni, si è avuta presenza di neve nei mesi sotto indicati: Dic. '80 (27), Dic. '81 (14), Dic. '82 (19), Dic. '83 (1-2), Dic. '84 (27-31), Dic. '86 (25), Dic. '87 (9 parte alta di Cortona), Dic. '88 (16), Dic. '90 (3-6-7-10 parte alta di Cortona).

Un dato negativo del mese è stato rappresentato dalla presenza di vento. Umidità relativa elevata per quasi tutto il periodo.

Dati statistici: minima: -4 (+0.7), massima: 12.3 (+1.3), minima media mensile: 2.9 (+0.7), massima media mensile: 7.8 (+1.5), media mensile: 5.3 (+2.1), precipitazioni: 82.63 (+75.67).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

Giorno	Temperatura		Vel. 1988		Precipitazioni in mm	Umidità %	Aspetto del Cielo
	max	min	max	min			
1	6	11.2	4	4	0	90	Nuvoloso
2	5	12.3	5	4.3	4.35	90	Nuvoloso
3	5	11.2	7.2	1.4	13.10	80	M. Nuv.
4	5.5	10.5	5.5	3.5	1.31	78	Nuv. Var.
5	8	10.6	8	5.1	9.11	100	Coperto
6	3	6.8	3	2	8.48	90	Nuv. Var.
7	3.2	6	2.7	1	4.17	80	M. Nuv.
8	4.8	10	3.2	2.5	6.28	99	91
9	5	9.8	6	8	8.7	80	Coperto
10	4	7.5	6	8	8.7	80	Nuvoloso
11	3	8	6.5	6	8.5	75	M. Nuv.
12	1	8.8	4	0.8	8.7	65	Coperto
13	1	8.8	6	0.8	8.7	76	Coperto
14	1.3	7.8	1.8	1.7	8.0	70	Sereno
15	1.8	6.5	1.8	2	8.5	72	Nuvoloso
16	1.8	6.5	1.8	2	8.5	78	P. Nuvoloso
17	1.8	6.2	2.4	3.8	9.0	72	P. Nuvoloso
18	4	10	2.5	1.6	8.2	85	P. Nuvoloso
19	1	6.5	1	0.8	8.2	87	Sereno
20	1	6.2	0.5	0.9	8.2	78	P. Nuvoloso
21	3	7.9	5.4	2.4	8.5	82	Coperto
22	3.2	12	5.4	5	8.8	82	Nuvoloso
23	4.8	11.8	1.8	1.8	8.9	80	Nuvoloso
24	4.5	7.4	-4.5	1.1	8.9	70	Nuvoloso
25	3.8	6.8	1.8	-0.7	8.6	68	Coperto
26	-0.8	3.8	-0.8	-2	8.6	70	Nuv. Var.
27	4	8	-3	-3	8.6	80	Sereno
28	4	11.2	-4.8	-2.8	8.6	85	M. Nuv.
29	4.8	11.2	-2.8	-2.8	8.6	75	Sereno
30	2	5.8	-2	-2.7	8.6	65	Sereno
31	0.8	11.2	1.8	-0.9	8.6	75	P. Nuvoloso

Epitaffio per un rione (con finalità a sorpresa)

Giorno dopo giorno Cortona scende a valle. No, niente paura: non è un "referto" emesso da qualche geologo. È solo l'amara constatazione di un cittadino che non vorrebbe la sua città spogliata quotidianamente delle sue strutture, dei suoi servizi.

Camucia, vista la sua dinamica espansione, è giusto che abbia certi uffici: ma non vedo perché questi debbano essere automaticamente tolti da Cortona. Se c'è motivo, qualcuno me lo spieghi.

Comunque se per un timbro e un certificato dovremo andare tutti a Camucia (con buona pace degli anziani e dei non patentati), i cortonesi dal 1° gennaio non hanno più il loro Rione di Via Dardano. E non perché sia stato spostato in altro loco: si è sciolto. La notizia è apparsa proprio su queste pagine ed è una brutta notizia. Il motivo ufficiale è che è venuto a mancare l'indispensabile contributo dei rionali per lo svolgimento delle varie attività ed io so (presiedendo da un anno il Rione di Via Roma) quanto tale contributo sia fondamentale.

Con la sua scomparsa, se n'è andato un glorioso pezzo della storia della nostra città. Ci sono rimasti i Rioni (oltre che i monumenti, ovviamente...) a testimoniare il forte e grandioso passato medievale della nostra città; uno di questi è sparito.

Sono sincero: ho sperato che si levasse da qualsiasi parte un seppur flebile grido di dolore, un minimo gesto di reazione anche sulla carta stampata. Macché, nulla. L'indifferenza con la quale è stata accolta tale notizia, dimostra che con il Rione di Via Dardano se ne sta andando anche il nostro senso civico.

Ultim'ora: stando ad alcune voci, che qui riporto con beneficio d'inventario, sembra che sia in atto una ricostituzione del Rione di Via Dardano promossa dagli stessi rionali. La Presidenza sarebbe inoltre ricoperta dal prof. Carlo Bagni.

Una buona notizia che, se confermata, deve far riflettere se non altro sul rischio che tutti noi, cittadini e amanti della storia della nostra città, abbiamo corso.

Lorenzo Lucani

Grazie!

Ritengo doveroso esprimere il più vivo ringraziamento alla numerosa schiera di lettori, i quali, con la spontanea attestazione dei loro consensi, hanno inteso destinare alla mia modesta persona il privilegio e l'onore del Premio Benedetto Magi per l'anno 1992.

Un altro "grazie" è verso cuore desidero porgere anche alla folta rappresentativa di amici mercatalesi, fra cui i maggiori responsabili della Circostrizione e della Unione Sportiva Valdiptiere, che hanno voluto gentilmente e calorosamente presenziare alla cerimonia della premiazione.

La mia devota gratitudine va infine al Direttore e all'intera Redazione de L'Etruria per avermi assegnato tre anni fa, di loro iniziativa, l'incarico di collaboratore del giornale, che mi ha dato l'opportunità, assolutamente impreveduta, di prevenire a questo esaltante riconoscimento.

Un incarico non sempre agevole in quanto lo spazio da riempire quindicinalmente nella pagina di Mercatale presentata a volte, in rapporto all'entità

ambientale, problemi di vastità; ma l'impegno sin qui reso e al quale non ho motivo di rinunciare - mi ha compensato ogni volta con l'intima soddisfazione di essermi adoperato nell'interesse della comunità locale e di aver riscosso il suo gradimento, ben lungi, per altro, da velleitarie ambizioni o puerili tentazioni competitive nei confronti di altri collaboratori, i cui meriti, non certo inferiori, prescindono da qualunque graduatoria.

È con essi, perciò, che intendo moralmente condividere il premio che formalmente mi è stato assegnato.

Mario Ruggiu

NUOVA PULIZIE

DI PETRUCCI FRANCO

- PULIZIE INDUSTRIALI
- ENTI PUBBLICI e PRIVATI
- PULIZIE CAPPE FUMARIE

S. ANGELO c.s. 613 CORTONA (AR) TEL. 0575/601404



L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

Tra manoscritti, incunaboli e tanti, tanti volumi

È il titolo di un articolo apparso sul settimanale "Il Paese" di Modena il 12 dicembre del 1992 ed è redatto da Claudio Gualandri.

Abbiamo selezionato questo articolo sia perché illustra uno degli aspetti più significativi e attuali della realtà cortonese, sia perché scritto da un nostro concittadino professore alla Scuola Media di Terontola.

In questi giorni dovrebbe insediarsi il nuovo Consiglio di Amministrazione della Biblioteca con i nuovi criteri fissati e approvati dall'Amministrazione Comunale e dall'Accademia etrusca.

Molto è stato fatto sotto la presidenza del prof. Mirri soprattutto in relazione alla difesa e alla fruizione dei beni librari contenuti in questa Biblioteca. Infatti il materiale librario è stato, in questi anni, catalogato insieme al prezioso patrimonio del '700 sistemato nella Biblioteca alta "ed attualmente è quasi ultimato il relativo inserimento su computer".

Un decisivo passo in avanti verso la definizione del ruolo culturale che una Biblioteca deve assumere nell'ambito del Comune e di tutto il territorio.

A Cortona, nella Valdichiana aretina, esiste una prestigiosa biblioteca, centro provinciale di microfilmatura, le cui vicende procedono a braccetto da più di due secoli e mezzo con quelle dell'Accademia Etrusca. In Italia esistono più di seimila biblioteche. Quella di Cortona è una delle più importanti della Toscana, soprattutto per il suo patrimonio storico.

La storia della biblioteca pubblica di Cortona comincia con la nascita dell'Accademia Etrusca (1727) e per i primi cinquant'anni ne divide le sorti. Gli atti ufficiali testimoniano testualmente che "la Biblioteca etrusca di Cortona trae le sue origini dalla fondazione di una società per l'acquisto di libri denominati "Accademia degli Occulti", avvenuti in Cortona il 29 dicembre 1726, trasformata il 29 novembre 1727 in Accademia Etrusca. A partire dal 1778 l'Accademia unirà la propria collezione di libri a quella che il comune acquista con sussidi granducali del bibliofilo canonico Orazio Maccari. Da quella data, pertanto, si può parlare di biblioteca comunale e dell'Accademia etrusca. In conseguenza delle soppressioni delle corporazioni religiose per leggi granducali, napoleoniche e italiane furono successivamente aggregati anche i fondi librari provenienti dagli enti soppressi.

La biblioteca, nata come fonte di erudizione per una limitata schiera di studiosi, ha quindi assunto il carattere di pubblico isti-

tuto di cultura, pur mantenendo anche la caratteristica originaria di libreria specializzata per le discipline archeologiche, artistiche, storiche, filosofiche e cioè umanistiche. Alcune cifre, più di tante parole, possono rendere l'idea sull'entità e il valore del materiale librario contenuto nei suoi locali. Sono 128 i codici membranacei (numerosi riccamente miniati, il famoso "laudario cortonese", uno dei primi esempi di letteratura volgare, una Divina Commedia della prima metà del XIV secolo, la Tesede del Boccaccio), 527 i manoscritti cartacei, 118 incunaboli, 888 edizioni del XVI secolo, 9145 volumi dei secoli XVII e XVIII che rappresentano il primo nucleo della biblioteca e ancora oggi sono collocati nella sede storica dell'Accademia etrusca (all'ultimo piano di Palazzo Casali) in scaffalature originali del '700.

Tale materiale librario è stato recentemente catalogato ed attualmente è quasi ultimato il relativo inserimento su computer. Negli stessi ambienti è conservata una raccolta di circa 8000 tesi di laurea del sec. XVII-XVIII di varie università tedesche, la cui catalogazione è tuttora in corso e anche queste saranno inserite su computer. Circa 60.000 sono i volumi dei secc. XIX-XX e in tale raccolta è compreso il fondo corrente - la cui totale catalogazione in linea è in corso - e alcuni fondi chiusi rappresentati da donazioni di privati all'Accademia Etrusca o al comune. Tra queste raccolte si segnala un ricco fondo di storia locale, circa 3000 volumi già catalogati che nel corso del 1993 verranno computerizzati.

Il comune di Cortona e l'Accademia Etrusca hanno stipulato una convenzione per la gestione e il funzionamento della Biblioteca; il comune riconosce i meriti acquisiti dall'Istituto promotore e

fondatore e la continuità dell'interesse dimostrato in circa due secoli e mezzo dalla sua attività, l'Accademia Etrusca dà atto al Comune della premura rivelata a favore della biblioteca e del suo funzionamento. Lo spirito di collaborazione esistente tra le due parti, mirante alla valorizzazione di interessi culturali comuni, è sottolineato dal professor Edoardo Mirri, preside della facoltà di Magistero dell'Università di Perugia e Presidente dall'84 della biblioteca, che tiene molto a far rimarcare l'importanza della catalogazione computerizzata al cui sviluppo Cortona ha dato un contributo determinante. A questo proposito il professor Mirri cita una definizione dello storico Delio Cantimori secondo cui "una biblioteca è una raccolta ordinata di libri messa a disposizione del pubblico". A sua volta il direttore, don Enrico Venturi, ricorda che tutto il patrimonio manoscritto è stato restaurato, con finanziamenti del Ministero dei Beni Culturali, e risulta tutto microfilmato.

La Biblioteca di Cortona è infatti centro provinciale di microfilmatura. L'unico neo che Venturi evidenzia è nella ristrettezza del personale a disposizione e rammenta che il completamento della catalogazione della biblioteca alta, previsto per la primavera '93, si potrà realizzare solo con l'ausilio di tre borsisti.

CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/604890

Ditta Franco Pastonchi
 Concessionario OLIVETTI SYNTHESES
 PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
 ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità
 52042 Camucia di Cortona (AR) - Via Sacco e Vanzetti, 28
 Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

Un nuovo modo di fare Banca

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
 CORTONA (AR)
 Tel. (0575) 604247

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di
 Camucia
 Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
 8/13 - 15/18
 Sabato 8/12

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
 VINO D'ATVOLA TOSCANO

Festeggiati i vincitori

Domenica 24 gennaio nella Sala del Consiglio Comunale sono state consegnate le targhe d'argento dedicate a Don Benedetto Magi e a Romano Santucci rispettivamente al maestro Ruggiù e a Miro Tamburini, padre di Antonio, assente perché impegnato a Montecarlo in preparazione della gara.

Il presidente comm. Morè ha ringraziato i numerosi presenti che sono intervenuti alla cerimonia ed ha fatto un breve excursus della vita di questa testata che ha celebrato nel 1992 i suoi cento anni di vita.

Hanno partecipato gli Assessori, Augusto Calvani ed Emanuele Rachini che hanno avuto nel loro intervento parole di elogio per lo sforzo che compie il giornale nell'intento di stimolare politici e popolazione.

Nel collage che presentiamo i due momenti della premiazione. Una medaglia ricordo particolare è stata anche consegnata al nostro collaboratore per Terontola, maestro Leone Pipparelli, per i suoi 60 anni di attività giornalistica.

Con questo numero parte la quarta edizione del premio Benedetto Magi e la seconda del Trofeo Romano Santucci.

Per agevolare tutti i nostri lettori abbiamo inserito le due schede nella stessa pagina e nel formato della cartolina postale; con un unico invio potrete votare sia i collaboratori che vi hanno più colpito con i loro articoli che lo sportivo cortonese che ritenete più bravo.

Confidiamo nella adesione dei nostri lettori come è già avvenuto per le scorse edizioni perché il loro voto stimola sicuramente i collaboratori a meglio realizzarsi nelle pagine del nostro giornale e di conseguenza a renderlo più leggibile, più vario, forse più bello.

CARNEVALE DI FOIANO DELLA CHIANA

DOMENICA 7 FEBBRAIO 1993

- 1° Corso mascherato - sfilata di carri allegorici
- 2° Concorso "vetrine di carnevale"
- 3° Concorso fotografico nazionale per diapositive sul tema: "Il Carnevale di Foiano 1993"

DOMENICA 14 FEBBRAIO 1993

- 2° Corso mascherato - sfilata di carri allegorici
- 2° Concorso "vetrine di carnevale"
- 3° Concorso fotografico nazionale per diapositive sul tema: "Il Carnevale di Foiano 1993"

DOMENICA 21 FEBBRAIO 1993

- 3° Corso mascherato - sfilata di carri allegorici
- 2° Concorso "vetrine di carnevale"
- 3° Concorso fotografico nazionale per diapositive sul tema: "Il Carnevale di Foiano 1993"

Premio giornalistico Benedetto Magi

QUARTA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)
VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 2 del 30 Gennaio 1992

C. Guidarelli
I. Landi
L. Pipparelli
F. Marcello
A. Tanganelli
L. Bigozzi
S. Gallorini

I. Camerini
L. Lucani
S. Menci
L. Novelli
V. Menzini
S. Memini
R. Bietolini
C. Gnoffi

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome _____

Via _____

Città _____

TROFEO ROMANO SANTUCCI

SECONDA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È _____

SETTORE SPORTIVO _____

Nome Cognome _____

Via _____

Città _____

Asili nido: un diritto per tutti i bambini

Una proposta di Legge di iniziativa popolare evidenzia un problema di grande rilevanza: il servizio educativo-sociale degli asili nido (per bambini da tre mesi a tre anni).

Attualmente, la normativa che disciplina tali strutture stabilisce criteri organizzativi con numero chiuso nelle iscrizioni e rette mensili decisamente elevate.

A questo stato di cose cerca di porre rimedio la citata proposta di Legge elaborata in modo da fare dell'asilo nido un servizio che veramente garantisca ai bambini "...un luogo di formazione, di socializzazione e stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico

sviluppo", ai genitori "...un servizio di supporto per rispondere ai loro bisogni sociali, per affiancarli nei compiti educativi e per facilitare l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di pari opportunità tra i sessi...". La garanzia di rette accessibili e l'abolizione del numero chiuso (elementi strettamente connessi) sono tra gli obiettivi primari di questa nuova legge per la quale è in corso una campagna tesa a raccogliere le firme di sostegno occorrenti per la presentazione.

Il problema degli asili nido non è soltanto dei genitori: è invece un problema della società tutta e l'attenzione con cui verrà affrontato contribuirà a dare il polso della matura-

zione civile di un intero agglomerato sociale.

Per sostenere l'iniziativa e la proposta di legge è possibile firmare presso i notai dott.ssa Puliatti e dott.ssa Vitiello, nonché presso il Segretario Comunale.

I tempi sono stretti: entro il 12 febbraio al massimo la raccolta deve concludersi.

Un servizio di asilo nido moderno, efficiente e alla portata di tutti (l'iniziativa vale a livello nazionale) è un segno di civiltà che aiuta i bimbi a crescere ed i genitori a impostare con serenità la propria esistenza di lavoro: sostenere l'iniziativa con la propria firma è quindi un piccolo contributo per una società migliore.

"Insieme" contro la droga

Nell'anno scolastico 1990/91, su iniziativa della "Misericordia" di Cortona e con l'approvazione del Provveditore agli Studi di Arezzo, gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori di Cortona hanno svolto un tema contro la droga.

All'iniziativa hanno partecipato tutte le scuole ed i temi, in modo anonimo, cioè senza l'indicazione dell'alunno, sono stati esaminati dal prof. Edoardo Mirri. Hanno ottenuto la migliore valutazione e quindi saranno premiati quelli svolti da:

Giulia Tenani della Scuola Elementare 1° Circolo per le scuole elementari;
Simone Camilloni della Scuola Media B. Angelico per le scuole medie;
Alessandra Lovari del Liceo Classico e Silvia Gnerucci dell'Istituto Tecnico Commerciale F. Laparelli, per le scuole superiori.

La consegna delle targhe d'argento, appositamente fatte incidere dalla Misericordia di Cortona, saranno consegnate nella Sala del Consiglio Comunale, domenica 31 gennaio alle ore 11,30 in occasione del-

la Festa della Misericordia.

Avendo il prof. Mirri segnalato anche due lavori di gruppo, uno della classe 3 A della Scuola Media Unificata di Cortona ed uno della classe V A della Scuola elementare II Circolo (Camucia), la Misericordia ha fatto incidere, anche per questi temi, due apposite targhe "Premio Speciale-Lavoro di gruppo", che saranno consegnate alle due scuole nella stessa manifestazione.

Franco Marcello

Benvenuto Filippo!

È nato il 9 gennaio Filippo di Anna e Maurizio Mariottoni. Se ne rallegrano i nonni Maria Grazia e Raffaele Ferranti ed Ada e Domenico Mariottoni.

Parenti, amici e personale de L'Etruria augurano al piccolo ogni bene e inviano uno speciale "evviva" ai bisnonni Candida e Foresto Marri, ancora così attivi e giovanili.

Tanti auguri a ... Raffaella

Gli amici, i parenti ed in modo particolare la sorella Maria Luisa e il fratello Orentino vogliono esprimere a Raffaella Billi, nel compimento del suo diciottesimo anno, circostanza che segna una profonda modifica di vita in ogni individuo, gli auguri più belli e sinceri.

Alla sportiva e musicale Raffaella, che ama tanto la sua passeggiata in Via Nazionale una vita piena di ogni bene e

felicità.

Nella foto la bella "Raffa"



RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (Ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccetti
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Pasticceria

MOBILI
Bardelli
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

Lettere a L'ETRURIA Incredibile, ma vero

Non riesco ancora a pensare e credere, se sia vero e possibile alle soglie del 2000 che in una nazione come l'Italia, libera e democratica, esistano ancora oggi leggi che non ricordano bene, se siano state fatte ai tempi Borbonici, oppure prima, e qui mi riferisco ad una pratica di domanda di pensione (liquidazione pensione 60 anni - convenzioni) comunicatami

ver corrispondere, ai loro cittadini, se siano adeguate ai nostri tempi oppure agli anni passati alla Previdenza Sociale INPS.

Certamente, non discuto, se meritavo o no la pensione (la legge non l'ho fatta certamente io) ma quello che tengo a sottolineare è il comportamento indecoroso, la sfacciataggine che hanno avuto, di inviare la

Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

SEDE PROVINCIALE DI PIACENZA

16.11.92

SEDE PROVINCIALE DI PIACENZA

LIQUID. PENS. 60 CONVENZIONI

170/5 5243475

Sig. ADONI ADONE
Mittere Kreis 23
CH - 4106 TERNI

In riferimento al mod. CI28 del 26.03.92 dell'Ufficio Regionale di Forlì (allegato in copia) si comunica che l'importo della pensione a lei spettante è di Lit. 50,- mensili.

Pertanto, considerata l'esiguità della cifra, la scrivente chiede se la S.V. è intenzionata alla riscossione della stessa in caso affermativo, si propone un unico pagamento annuale.

Si rimane in attesa di una sua comunicazione in merito e si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE DA SEDE
(Dr. O. ...)

con lettera raccomandata R.R. il 16.11.92 - con l'importo stabilito dall'INPS sede Regionale Forlì - della spettabile ed enorme somma di Lit. 50 (lire cinquanta) mensili, che moltiplicata per dodici mesi in un anno ammontano, ad una "miliardaria" somma di lire 600 (L. seicento) (se vi fosse stato allora, ai primi dell'800 - "l'INPS" -, poteva andare bene).

Allora, per poter bere una tazzina di caffè al bar, dovrei attendere ben due anni, senza pensare poi che l'INPS - sede Regionale Emilia Romagna Forlì - ha dovuto spendere, ben Lit. 4.900 (lire quattromilanevecento), che per potere incamerare detta somma, spesa, dovrebbero attendere oltre otto anni (tutto questo viene documentato da me, con fotocopia che allego e a qualsiasi persona posso sempre dimostrare).

Non posso poi ancora capire in quasi cinquant'anni di "democrazia", gli uomini politici di allora e di oggi, cosa hanno fatto; certamente nulla, oppure hanno fatto nuove leggi, ma non hanno letto o riletto e tanto meno riguardato le vecchie leggi, rivedendo gli importi, tutte le somme da do-

summa di Lit. 50 stabilita dalla legge e dall'INPS (che certamente ho rifiutato) e che nessun uomo politico abbia avuto il buon senso e il diritto di reclamare.

Vergogna ancora vergogna, a chi ha fatto questa legge, vergogna a tutti i Parlamentari che hanno firmato e sottoscritto la suddetta legge; vergogna ai sindacati e i loro sindacalisti, che non hanno protestato; vergogna allo Stato che tratta così i suoi cittadini, concedendo loro una pensione-elemosina indecorosa e offensiva, che certamente non viene corrisposta neppure nel terzo mondo, e che certamente un barbone oppure un mendicante, che tende la mano per la strada, di qualsiasi città, non la accetterebbe, come "oggi" non accetta più le mille lire.

Questo budget, che hanno stabilito di dare come pensione, per loro certamente va bene, poco interessa, poiché per sé i conti li sanno fare, con suntuose pensioni milionarie se non miliardarie; dimenticando che, se sono stati eletti e se sono da anni in Parlamento lo debbono certamente a noi cittadini, che li abbiamo votati, concedendo la nostra fiducia. Questi sono i risultati.

Adone Adoni

Nuovi Negozi Pellicceria "Podri"



Nella foto: Le vetrine del negozio. (Foto Eros)

NECROLOGIO

Alfiero Ricci ci ha lasciato

Aveva 45 anni - sordomuto fin dall'infanzia - incapace - ospite della Comunità di "Agazzi" in Arezzo.

Da diversi anni soffre di stenosi esofagea, causata da ingestione di corpo estraneo e per questo era stato operato recentemente nell'Istituto di Clinica Chirurgica dell'Ospedale di Padova, dove è deceduto il 12 gennaio 1993.

Ha subito sofferenze indescrivibili per tanti anni, sempre assistito amorevolmente dalla madre Bruna Bucci e da persone che gli vogliono bene. La famiglia lo ricorda.

I. Landi

Due specchi parabolici

Il 10.11.1992 il Rione di Via Roma inviò una lettera al Sindaco, all'Assessore ai Lavori Pubblici e per conoscenza al Comandante dei Vigili Urbani.

In essa si faceva gentile richiesta di provvedere prima possibile all'installazione di due specchi parabolici uno all'uscita di Via Mura del Mercato e l'altro all'uscita di Via del Gesù, ambedue con sbocco nella trafficatissima Via Roma.

Si faceva presente che la mancanza di una sufficiente visibilità comportava (e comporta tuttora) una oggettiva situazione di pericolo per le persone e per le auto transittanti in questi due incroci. Si chiedeva inoltre una revisione dell'impianto d'illuminazione della zona di Via della Campana quasi sempre fuori uso e pericoloso poiché "provvisto" di cavi ad altezza d'uomo.

Bene, a tutt'oggi nessuna risposta da parte delle autorità, nemmeno scritta. Facciamo quindi appello al loro buon senso, per evitare che poi si provveda dopo un eventuale incidente.

Il Presidente del Rione di Via Roma

HI-FI
BERNASCONI
Installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Simudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS
Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

CORTONA
CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370
Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

IDRAULICA 2000 s.d.f.
di Persici Luca e Paolo
IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT
Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

Piazza Garibaldi, 9-10-11
Tel. (0575) 649359-640645
FOIANO DELLA CHIANA (AR)
TECNOCOPY
di FRUSCOLONI A
Concessionario:
SHARP - COPYER - HITACHI - RICOH - SELEX
Rivenditore:
OLIVETTI - UNDERWOOD
Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa
Macchine e arredamenti per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers
Assistenza tecnica

Pallavolo Cortonese Carni Il terzo posto in classifica fa "preoccupare"

Questo campionato della Cortonese è vissuto sull'alternanza dei risultati; a prestazioni convincenti e vittoriose fanno riscontro talvolta prove senza molta convinzione e conseguenti sconfitte che lasciano qualche polemica. Abbiamo già avuto l'occasione di parlare delle prime 10 partite di questo girone di andata e temevamo altri scivoloni della Cortonese; purtroppo uno si è verificato.

Infatti, la compagine bianco-celeste, dopo essere andata a vincere sul campo esterno di Poggibonsi, si è poi arresa nella gara successiva casalinga, contro la squadra di Lucca che se pur in buona condizione non è certo apparsa fuori dalla portata dei nostri ragazzi: qui sorgono le piccole polemiche ed i dubbi.

Con il Poggibonsi la squadra ha messo in luce determinazione e grinta sembrando un gruppo in forma fisica e "a punto" psicologicamente; invece nella partita persa in casa contro la compagine di Lucca è apparsa quasi iriconoscibile.

Pur ergendo a parziale giustificazione l'assenza di Mancini (squalificato) la Cortonese è apparsa subito troppo indecisa negli schemi e "scarica" psicologicamente mancando la lucidità e freddezza nei momenti decisivi del match.

La parziale indisponibilità di Carnesciali non ha influito più di tanto sul risultato vista anche la buona prova del suo sostituto Nandesi.

Il rendimento della squadra in campionato sembra avere un andamento ben definito e che ha dato adito a qualche preoccupazione: infatti su 12 delle 13 gare del girone di andata la Cortonese ha subito ben 4 sconfitte di cui ben tre in casa dove gli stimoli dovrebbero essere facilmente trovabili ed il rendimento più continuo. A questo punto potrebbe dire che l'avversario più temibile della Cortonese in questo campionato sembra essere sempre di più l'indimenticabile in se stessa.

Infatti se togliamo la sconfitta contro il Migliarino, nettamente dominatore del campionato, le altre tre gare perse dai ragazzi di Lapi erano certamente alla loro portata.

Le potenzialità della Cortonese Carni sono notevoli ma bastano piccoli particolari per far saltare un delicato equilibrio.

È necessario lavorare ancora molto sui limiti di questa squadra che riguardano la difesa, la ricezione e soprattutto la concentrazione in campo.

Se in altre occasioni certe "disattenzioni" non avevano arrecato danni, questa sconfitta contro il Lucca ha fatto scendere la squadra al terzo posto in classifica, è questo il momento giusto per cercare di risolvere certi problemi in modo decisivo, prima che la necessità di far risultato condizioni ancora di più il gioco.

Il morale della squadra ovviamente in questo momento non è al massimo, ma contare sulla capacità di riscatto di questi ragazzi è giusto e lecito; la partita di sabato contro il Massa darà la misura della capacità di recupero e vista la tendenza "pirata" della Cortonese siamo certi che i ragazzi ce la metteranno tutta per chiudere il girone di andata con una bella vittoria fuori casa.

Riccardo Fiorenzuoli

Festa grande del G.S. Terontola

Festa del triennale in casa del G.S. Terontola. Con una riuscita serata organizzata, come ormai tradizione da alcuni anni, negli accoglienti locali della Casa del Giovane il giorno precedente l'Epifania il sodalizio biancoceleste, i suoi dirigenti, tecnici e giocatori sono stati festeggiati da autorità, tifosi e simpatizzanti.

La presenza del sindaco di Cortona Pasqui, degli assessori Vitali e Mancini e di monsignor Dario Alunno ha dato ancora maggior lustro alla manifestazione, scivolata via in un clima di grande gioia ed euforia.

Il momento più emozionante è stato vissuto quando si è preceduto alle premiazioni.

Per la loro opera instancabile e appassionata a servizio dello sport e del Gruppo Sportivo sono state consegnate targhe ricordo a Bruno Tarquini, Giuseppe Monteverdi, Gabriello Brocchi e Lando Bartolini, quattro autentici sportivi

ai quali è stato tributato un lungo applauso di ringraziamento da parte di tutti i presenti.

L'appuntamento è adesso per il 31° compleanno anche se per il G.S. Terontola il tempo sembra non passare mai. La

passione e l'entusiasmo dei suoi dirigenti sono sempre quelli che portarono alla sua fondazione, anzi, se possibile, la loro intensità cresce di anno in anno, per nulla disturbata dai sacrifici richiesti.

Carlo Gnolfi



Nuoto

Primi esami per il nuoto cortonese

Circa due mesi fa è stata presentata la stagione 1992/93 del Centro Nuoto Cortona; da parte degli sponsor, dei dirigenti e tecnici e di tutti era auspicata una stagione positiva, visto l'impegno con cui i ragazzi si stavano preparando.

Adesso sta arrivando il momento in cui si possono vedere i primi risultati.

Sabato 16 e domenica 17 gennaio si sono svolte a Certaldo le prime prove di qualificazione ai Campionati Nazionali. Partecipavano alle qualificazioni ben 17 società: S.S. Arezzo Nuoto, G.S. Chimera Arezzo, Nuoto Club Firenze, S. Nuoto Gavorrano, A.N. Scandicci, C.N. Sestese, Rari Nantes Florentia, C.N. Cortona, Mugello Nuoto, Empoli Nuoto, S.S. Nuoto Grosseto, La Fiorentina Nuoto, Virtus Upp Poggibonsi, A.N. Certaldo, A.N. Siena, Amiat Nuoto e R.N. Argentario.

Il Centro Nuoto Cortona era presente con 5 atleti: Federica Amorini nella categoria anni '80, Francesco Segato cat. '79, Alessandro D'Oppido cat. '78, Claudia Bucci cat. '80, Michela Faggi cat. '80.

Parlando con il tecnico Cenni ci ha detto che questo è il primo anno che partecipano alla categoria ragazzi, che è un circuito che si gareggia insieme alla categoria assoluta, con risultati a tempo.

Insieme ai nomi degli allievi ci sono quelli di campioni a carattere nazionale, quali Alessandro Berti e Lorenza Vigarani del Fiorentina Nuoto, Luca Giotti, Giorgio Lambertucci ecc.

tutti ma in particolare su Federica Amorini che ha attenuato a queste prime classificazioni tutti i primi posti della sua categoria con tempi che si avvicinano a quelli per entrare in nazionale.



I nostri atleti erano molto preparati ed hanno ottenuto tutti ottimi risultati; le ragazze hanno migliorato i loro tempi, buoni anche i risultati dei ragazzi specialmente per D'Oppido che è al suo primo anno di agonistica.

Cenni è molto soddisfatto, anche se questi sono i primi risultati ed è ancora presto per fare pronostici; punta molto su

Egli ha ribadito che al di là dei risultati sportivi il Centro Nuoto Cortona è attento specialmente alla formazione atletica-fisica dei ragazzi.

I prossimi appuntamenti per il Nuoto Cortonese sono: il 13-14 febbraio a Poggibonsi e il 27-28 febbraio a Sesto Fiorentino per la seconda e terza prova di classificazione.

Simone Mencì



Terrecotte e Ceramiche
Artigianali
"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
di Masserelli Girolamo

concessionario:

LAMBORGHINI Color - Chaffoteaux et Maury
RHOSS

CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575/62694



Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Il "punto" sul campionato d'eccellenza

Dopo il 19° turno, il Campionato Regionale d'Eccellenza vede nuovamente in testa alla classifica Piombino e Certaldo, attestati a quota 25 punti. È durata così solo sette giorni la separazione tra piombinesi e viola fiorentini.

Il tutto originato dalla larga vittoria del Certaldo sul campo di Quarrata, mentre il Piombino riusciva a fatica a strappare il 2 a 2 sul terreno di un Grassina che, ad un certo punto dell'incontro, si era trovato addirittura in doppio vantaggio. Dietro alla coppia di testa troviamo la Sangiovese distanziata di una sola lunghezza.

I valdarnesi, dopo aver battuto nettamente il Grassina, sono andati a vincere sul campo del Tuttocalzatura, una compagine che, nelle ultime giornate, si era mostrata tra le più in forma. Acquista quindi ancor più valore la performance degli uomini di Gianfranco Casarsa che, trascinati da un bomber implacabile come Ciolfi, sembrano aver finalmente ingranato la marcia giusta per lottare alla grande nella gara che designerà la squadra degna di passare nel Campionato Nazionale Dilettanti.

In quarta posizione, con 22 punti, vi sono Staggia, Bozzano e Sangimignanesi. I senesi di Dragoni si sono visti imporre il pareggio interno da un determinato Foiano, teso più che mai a non cedere di un passo nella lotta per la salvezza, mentre il Bozzano ha dovuto fare i conti con la grinta e la concentrazione del Cortona Camucia, il quale, grazie ad una punizione-bomba di Franco Capoduri, è riuscito ad annullare il vantaggio con cui i lucchesi avevano chiuso il primo tempo. Parità anche per la Sangimignanesi di Mauro Bettarini, costretta alle reti inviolate da un irriducibile Castelnuovo Garfagnana.

Solitario, a quota 21 troviamo il Tuttocalzature, fermato nella sua escalation come detto sopra, dalla Sangiovese. Sotto di un gradino vi sono il citato Castelnuovo Garfagnana ed il Grassina, due compagini che continuano nel loro cammino altalenante, mettendo insieme bagliori ed ombre, mentre a 19 punti vi è il Venturina che può essere considerato "mister X" in virtù degli undici pareggi assommatisi sino ad ora.

Ad una lunghezza dai grossetani troviamo Forte dei Marmi e Fortis Juventus ed a tre il Perignano ed il Grosseto, reduci da due preziose divisioni della posta, rispettivamente con il Venturina e con il Forte dei Marmi.

Arriviamo in zona retrocessione ed apre la lista, a quota 15 punti, il Calzaturieri, battuto con un secco 3 a 0 dalla Fortis Juventus, seguito dal Quarrata (14), Cortona Camucia (13) e Foiano (12).

Come si vede, le due rappresentanti della nostra vallata chiudono ancora la classifica ma hanno di nuovo avvicinato le dirette concorrenti ed hanno mostrato che non hanno assolutamente intenzione di cedere con facilità le armi, consapevoli di non essere inferiori a chi in questo momento le sta sopravanzando.

Carlo Guidarelli

Alla chetichella ha lasciato

Il dott. Fosco Berti ha lasciato per motivi di incompatibilità di cariche il Cortona Camucia.

Ce ne siamo accorti con ritardo e siamo andati a trovarlo per saperne di più.

Dott. Berti, quando è arrivato nel Cortona Camucia?

Sono arrivato come dirigente il 12 settembre 1978 quando l'allora presidente geom. Arnaldo Donzelli lasciò la propria carica, indicando tra la sorpresa generale il mio nome quale suo successore.

La sorpresa era dovuta dal fatto che pur essendo stato circa 10 anni tesserato della vecchia Unione Sportiva Camuciese e pur avendo partecipato alla unificazione delle due società sportive, (il Cortona ed il Camucia) in effetti non avevo mai avuto incarichi dirigenziali.

Quali furono i risultati della sua gestione?

Quando arrivai la situazione societaria era estremamente precaria e quella finanziaria deficitaria.

Furono anni difficili, ma vennero gettate le basi per la ripresa della società, si iniziò a costruire il settore giovanile, sia calando il Cortona Camucia in tutta la sfera sociale; ci furono momenti di entusiasmo e partecipazione, anche se i risultati dal punto di vista sportivo furono alterni.

Non voglio ripercorrere tutte le vicende di quegli anni che videro insieme a me altre persone in prima fila fra cui voglio ricordare il presidente onorario comm. Ivan Accordi ed altri dirigenti quali i fratelli Gazzini, Camaiani, Pastonchi, Isolani, Magini, Caneschi, Bellelli, Rossi, Vannucci, Ceccarelli (sicuramente avrò dimenticato qualcuno e me ne scuso) ed

altri consiglieri che arrivarono dopo quali Tiezzi, Paoloni, Ricciai, che attualmente rivestono le cariche dirigenziali.

Furono anni nei quali il Cortona Camucia si consolidò definitivamente, riuscimmo addirittura ad organizzare le finali nazionali dei Campionati Regionali Dilettanti.

Per quanto riguarda le ragioni per cui non ero presente nella foto che voi ricordate credo di aver capito che siano ragioni "miseri", tuttavia dovette chiederle ai responsabili della società.

Personalmente proprio perché voglio molto bene al Cortona Camucia non ho neppure fatto polemica, e avrei potuto farla, anche perché nel maggio '92 mi risulta che figuravo ancora come vice-presidente della società, ma è probabile che gli attuali "cantori" delle vicende sportive del Cortona Camucia non lo avessero neppure notato.

Simone Mencì

Nella foto: Da sinistra il Presidente Nazionale Dilettanti e il dott. Fosco Berti.



Bene il Terontola

Comincia bene il girone di ritorno per il Terontola. Dopo il deludente finale del girone di andata i ragazzi di Topini hanno avuto, immediata la reazione che tutti attendevano.

I 3 punti conquistati negli ultimi due incontri 0-0 in trasferta con il Montetozio e 1-0 nell'incontro interno con il Castiglione in Teverina, permettono ai biancocelesti di risalire la classifica e di affrontare con maggiore tranquillità i prossimi impegni.

Con il Montetozio sul campo di una squadra molto accreditata, il Terontola ha sfoderato una prestazione gagliarda, tutta grinta e determinazione, contenendo le offensive dei padroni di casa, riuscendo a strappare un punto meritato e buono per il morale.

Caricati a dovere i biancocelesti hanno poi piegato con un gol di Valentini (8° stagionale) il Castiglione di Teverina. Un incontro difficile, affrontato senza gli squalificati Rocco e Nardini e nel quale ha fatto il suo rientro dopo l'infortunio Federico Mancioffi.

Alla luce di questi risultati assumono particolare importanza per il futuro i prossimi tre incontri (Pietrafitta e Petignano in campo esterno e Nuova Alba in casa), altrettanti scontri diretti con squadre invischiate nella lotta per la retrocessione e il cui esito, se positivo, potrebbe far compiere un decisivo passo verso una stabile posizione di centroclassifica.

Con la condizione palesata nelle ultime prestazioni e con l'iniezione di vitalità dei giovani del

sette giovanile (Tacchini e Pipparelli gli ultimi in ordine di tempo) il traguardo è ampiamente alla portata del Terontola.

Il punto sul campionato

Inarrestabile in vetta la corsa del Cannara mentre tra gli inseguitori risorge il Tavernelle (10 punti in 5 partite). In coda pesante la situazione di Bosco e Petignano mentre per decidere la terza squadra che dovrà retrocedere la lotta è apertissima.

Classifica dopo 17 turni

Cannara p. 27; Magione, Tavernelle, Ficullese p. 24; Montetozio p. 19, C.Teverina Passaggio p. 17; Tuoro p. 16; Nuova Alba Terontola p. 15; Pietrafitta Sangimignanesi p. 13; Tresina Sangimignanesi p. 12; Petignano p. 9; Bosco p. 7.

Carlo Gnolfi

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMO SANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904